

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 22

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 26 Gennaio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Neurologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-99 - Milano, Via Virvino 10, tel. 70-533

IL PROBLEMA DEL «NON INTERVENTO»

I Governi di Roma e di Berlino rispondono alla nota inglese

«Rigorosa, integrale, effettiva applicazione del non intervento nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà»

ROMA, 25. Stanzani il conte Ciano ha fatto pervenire all'Ambasciata d'Inghilterra la risposta al memorandum britannico dell'11 corr. relativo alla questione del non intervento in Spagna e più particolarmente alla questione dei volontari.

Il Governo tedesco ha fatto contemporaneamente pervenire la sua risposta all'Ambasciata inglese a Berlino.

«Con precedenza, le due risposte italiane e tedesca sono state concordate fra i due Governi».

La risposta dice:

1) Il Governo italiano ha accuratamente esaminato il memorandum dell'Ambasciata britannica dell'11 gennaio corr. relativo alla questione del non intervento e più particolarmente alla questione dei volontari.

2) Il Governo britannico esprime l'avviso che le potenze maggiormente interessate siano ormai concordi nel ritenere necessaria l'adozione di immediate misure per arrestare l'afflusso di volontari stranieri in Spagna a condizione che tali misure siano adottate simultaneamente da tutti i Governi; che, sia proseguito attivamente l'esame delle altre forme di ingegneria industriale che, infine, sia posto in atto un effettivo ed adeguato sistema di controllo.

3) Il Governo italiano è lieto di avere un'ulteriore occasione di ricordare che, per quanto lo riguarda, questi sono appunto tra i fini principali che si propone di raggiungere. Essi sono indicati come tali nel paragrafo 4.0 della sua nota del 7 gennaio corr.

Il Governo italiano è pronto in ogni momento a discutere con il Governo britannico le misure necessarie ad impedire sul suo territorio il reclutamento, la partenza e il transito di persone che si recino in Spagna allo scopo di partecipare al presente conflitto. Tali provvedimenti, già praticamente definiti, saranno applicati appena tutti gli altri Governi abbiano accettato di adottare provvedimenti analoghi; siano d'accordo sulle linee generali di un adeguato sistema di controllo; abbiano infine fissato, per il tramite del Comitato di Londra, una data per la loro simultanea entrata in vigore.

4) Nel suo memorandum il Governo britannico ricorda che il Comitato di non intervento ha già elaborato uno schema di controllo dei porti e delle frontiere terrestri della Spagna e che tale schema convenientemente adattato, ed esteso in modo da coprire oltre al materiale bellico anche l'ingresso di volontari in Spagna per terra o per mare, potrebbe ritenersi sufficiente a raggiungere gli scopi di consenso.

5) Al riguardo il Governo britannico chiede di conoscere se e quali altri metodi e forme di controllo oltre quelli esposti nei progetti del Comitato, il Governo italiano abbia eventualmente studiato e si dichiara disposto a prendere alla loro discussione ed esame con la maggiore sollecitudine.

6) Il Governo italiano ha l'onore di dichiarare che ha pressoché ultimato l'esame dei vari progetti del Comitato, e precisamente:

Progetto di controllo terrestre e marittimo; schema per l'estensione di tale controllo ai volontari; progetto di controllo aereo; progetti, alcuni dei quali sono in suo possesso soltanto da qualche giorno. Esso si riserva di fare pervenire a mezzo del suo rappresentante nel Comitato di Londra, tra breve, indicazioni precise in proposito anche per quanto riguarda il controllo aereo.

7) Il Governo italiano ha l'onore di ricordare che, oltre alle varie idee e proposte messe innanzi fin qui nell'intento di assicurare una efficace politica di non intervento è stata avanzata anche quella di allontanare dal territorio spagnolo tutti i non spagnoli combattenti volontari politici, propagandisti ed agitatori che attualmente vi si trovano, al fine di riportare la questione nei termini in cui essa era nello scorso anno. Esso si riferisce al riguardo al suo memorandum del 7 gennaio.

8) Il Governo italiano sarebbe lieto se il Governo britannico potesse far pervenire le sue osservazioni ed il suo avviso in proposito. Per parte sua esso si riserva di presentare ed appoggiare proposte concrete in tal senso in seno al Comitato di non intervento.

9) Il Governo italiano non può in alcun modo rilevare a questo riguardo che, qualora le notizie pubblicate in questi giorni dalla stampa di vari paesi circa una sedicente «naturalizzazione in masse degli stra-

neri» che sono affluiti nei ranghi di una delle due parti in conflitto, risultassero esatte, un siffatto provvedimento sarebbe indubbiamente contrario a qualunque autentica politica di non intervento.

Tale atto arbitrario e unilaterale di una delle parti in conflitto non potrebbe essere in nessun caso un valido impedimento od ostacolo all'esame o all'attuazione di quelle proposte che saranno presentate al Comitato di Londra in materia di evacuazione totale della Spagna dei volontari di guerra e politici; proposte che rischierebbero altrimenti di essere frustrate anche prima di essere esaminate e discusse. Esso rivela comunque quale sia stato lo apporto di volontari stranieri alle forze di una delle parti in conflitto e quale decisiva importanza essa vi annetta.

10) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

11) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

12) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

13) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

14) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

15) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

16) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

17) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

18) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

19) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

20) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

21) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

22) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

23) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

24) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

25) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

26) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

27) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

28) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

29) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

30) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

31) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

32) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

33) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

34) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

35) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

36) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

37) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

38) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

39) Il Governo italiano si rende perfettamente conto e apprezza le intenzioni che hanno mosso il Governo britannico ad adottare di sua iniziativa misure necessarie a rendere a termini di legge punibili, sul suo territorio, il reclutamento e la partenza di volontari. Esso non dubita che il Governo britannico apprezzerà del suo canto i motivi che ispirano la presente nota e le sue precedenti comunicazioni; appoggio ed accettazione di ogni proposta intesa ad assicurare un'autentica e generale politica di non intervento ed una sua rigorosa, effettiva, integrale applicazione nell'interesse del popolo spagnolo e delle supreme ragioni della pace e della civiltà.

iniziativa di ciascun Stato. Perciò l'Italia accetta che il provvedimento nazionale per il divieto di reclutamento, partenza e transito dei volontari possa essere adottato prima di quello internazionale del superiore controllo, ma essa ritiene che minimo debba essere l'intervallo di tempo fra l'applicazione dei due ordini di controllo, e che pertanto debba definirsi un accordo, almeno di massima, sul sistema del controllo internazionale prima ancora che sia messa in vigore il provvedimento legislativo dei singoli Stati su volontari.

Non si potrebbe sfuggire a questa logica senza tradire l'assenza di quella buona fede e volontà che il Governo Britannico ha voluto supporre in tutti gli Stati con le proposte del 9 gennaio.

Il Governo italiano, che aveva già annunciato, col suo memoriale del 7 gennaio, le sue misure «in corso di preparazione» per la repressione dei volontari, e che ha oggi praticamente gettate, aspetta dunque che esse siano integrate, per garanzia di tutti, con le altre misure internazionali.

Ma con la questione dei volontari, alla quale si vuole oggi da parte britannica assicurare un carattere di urgenza, non si raggiunge ancora la neutralità totale, indispensabile per isolare, secondo i desideri anche espressi dal Ministro Eden nel suo discorso del 18 gennaio ai Comuni, la guerra civile in Spagna, alle sue sole ed autentiche forze nazionali.

Il Governo italiano ha anche domandato che si provveda a mettere fine a tutte le altre possibili forme assistenziali straniere, quali sono i sussidi finanziari, gli agitatori politici e i propagandisti. Le proposte britanniche del 9 gennaio non ne parlano, e però anche a questo aspetto del non intervento andrebbe bisogna pensare. La lacuna deve essere colmata.

Ma, nella conclusione nel suo memoriale del 7 gennaio, il co. Ciano ha pure suggerito un progetto, a prova suprema dello spirito collaborativo e della volontà di neutralità e lealtà di tutti i Paesi: il richiamo dal territorio spagnolo, dal fronte rosso come dal fronte nazionale, di tutti i volontari stranieri, affluiti con qualsiasi titolo e funzione, nella guerra civile.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

Il Governo britannico non ha raccolto questo invito. Si desidera sapere che cosa ne pensa.

La stampa romana ha ragione di ritenere che l'Italia farà conoscere presto il suo progetto al riguardo. Siamo d'accordo con l'Inghilterra che il problema dei volontari deve essere trattato di urgenza. Ma domandiamo che si vada con serietà d'azione, e non soltanto di parole, dritti allo scopo, fino al punto in cui un'atmosfera di perfetta trasparenza, ossia di reciproca fiducia, sia raggiunta.

partecipanti sul contenuto essenziale dei provvedimenti che essi devono prendere, sul momento della loro entrata in vigore, come pure, infine, sulle linee fondamentali del sistema di controllo da introdurre. Non appena questa constatazione sarà fatta, il Governo tedesco provvederà immediatamente a far entrare in vigore le misure che esso dovrà prendere.

Per quanto riguarda l'applicazione del controllo, il Governo tedesco è in possesso di un parte solo da pochi giorni - di una serie di proposte del Comitato di Londra, il cui esame sarà, per quanto possibile, sollecitato. Il Governo tedesco si riserva di

comunicare il risultato di tale esame e eventualmente anche proposte integrative, non appena possibile, a mezzo del proprio rappresentante nel Comitato di Londra.

4) Il Governo britannico non si è purtroppo espresso in merito alla proposta del Governo tedesco, di cui alla nota del 7 gennaio, di allontanare dalla Spagna tutti i partigiani non spagnoli alla guerra in Spagna, compresi gli agitatori politici e i propagandisti, ristabilendo in tal modo lo stato di cose dell'agosto dell'anno scorso.

A tale proposta il Governo tedesco attribuisce, ora come prima un valore particolare. Esso teme seriamente che, secondo lo sviluppo della situazione già descritto nella nota del 7 gennaio, qualora le Potenze impedissero soltanto per l'avvenire l'afflusso di volontari, accontentandosi invece di lasciare sul posto gli stranieri partecipanti alla guerra civile e che già si trovano in Spagna, si andrebbe incontro a un favoreggiamento unilaterale e contrario al significato della politica di non intervento, a pro degli elementi che si trovano in lotta contro il Governo nazionale spagnolo.

Sembra che il Governo tedesco che il comandamento dell'ora presente imponga a tutte le Potenze partecipanti di prendere finalmente sul serio la decisione di stroncare ogni possibilità di intervento in Spagna. Quando esse siano decise a questo, troveranno anche i mezzi e il modo per realizzare la proposta del Governo tedesco summattonata.

Il Governo tedesco si riserva di

comunicare il risultato di tale esame e eventualmente anche proposte integrative, non appena possibile, a mezzo del proprio rappresentante nel Comitato di Londra.

4) Il Governo britannico non si è purtroppo espresso in merito alla proposta del Governo tedesco, di cui alla nota del 7 gennaio, di allontanare dalla Spagna tutti i partigiani non spagnoli alla guerra in Spagna, compresi gli agitatori politici e i propagandisti, ristabilendo in tal modo lo stato di cose dell'agosto dell'anno scorso.

A tale proposta il Governo tedesco attribuisce, ora come prima un valore particolare. Esso teme seriamente che, secondo lo sviluppo della situazione già descritto nella nota del 7 gennaio, qualora le Potenze impedissero soltanto per l'avvenire l'afflusso di volontari, accontentandosi invece di lasciare sul posto gli stranieri partecipanti alla guerra civile e che già si trovano in Spagna, si andrebbe incontro a un favoreggiamento unilaterale e contrario al significato della politica di non intervento, a pro degli elementi che si trovano in lotta contro il Governo nazionale spagnolo.

Sembra che il Governo tedesco che il comandamento dell'ora presente imponga a tutte le Potenze partecipanti di prendere finalmente sul serio la decisione di stroncare ogni possibilità di intervento in Spagna. Quando esse siano decise a questo, troveranno anche i mezzi e il modo per realizzare la proposta del Governo tedesco summattonata.

Il Governo tedesco si riserva di

comunicare il risultato di tale esame e eventualmente anche proposte integrative, non appena possibile, a mezzo del proprio rappresentante nel Comitato di Londra.

4) Il Governo britannico non si è purtroppo espresso in merito alla proposta del Governo tedesco, di cui alla nota del 7 gennaio, di allontanare dalla Spagna tutti i partigiani non spagnoli alla guerra in Spagna, compresi gli agitatori politici e i propagandisti, ristabilendo in tal modo lo stato di cose dell'agosto dell'anno scorso.

A tale proposta il Governo tedesco attribuisce, ora come prima un valore particolare. Esso teme seriamente che, secondo lo sviluppo della situazione già descritto nella nota del 7 gennaio, qualora le Potenze impedissero soltanto per l'avvenire l'afflusso di volontari, accontentandosi invece di lasciare sul posto gli stranieri partecipanti alla guerra civile e che già si trovano in Spagna, si andrebbe incontro a un favoreggiamento unilaterale e contrario al significato della politica di non intervento, a pro degli elementi che si trovano in lotta contro il Governo nazionale spagnolo.

Sembra che il Governo tedesco che il comandamento dell'ora presente imponga a tutte le Potenze partecipanti di prendere finalmente sul serio la decisione di stroncare ogni possibilità di intervento in Spagna. Quando esse siano decise a questo, troveranno anche i mezzi e il modo per realizzare la proposta del Governo tedesco summattonata.

Il Governo tedesco si riserva di

comunicare il risultato di tale esame e eventualmente anche proposte integrative, non appena possibile, a mezzo del proprio rappresentante nel Comitato di Londra.

4) Il Governo britannico non si è purtroppo espresso in merito alla proposta del Governo tedesco, di cui alla nota del 7 gennaio, di allontanare dalla Spagna tutti i partigiani non spagnoli alla guerra in Spagna, compresi gli agitatori politici e i propagandisti, ristabilendo in tal modo lo stato di cose dell'agosto dell'anno scorso.

A tale proposta il Governo tedesco attribuisce, ora come prima un valore particolare. Esso teme seriamente che, secondo lo sviluppo della situazione già descritto nella nota del 7 gennaio, qualora le Potenze impedissero soltanto per l'avvenire l'afflusso di volontari, accontentandosi invece di lasciare sul posto gli stranieri partecipanti alla guerra civile e che già si trovano in Spagna, si andrebbe incontro a un favoreggiamento unilaterale e contrario al significato della politica di non intervento, a pro degli elementi che si trovano in lotta contro il Governo nazionale spagnolo.

Sembra che il Governo tedesco che il comandamento dell'ora presente imponga a tutte le Potenze partecipanti di prendere finalmente sul serio la decisione di stroncare ogni possibilità di intervento in Spagna. Quando esse siano decise a questo, troveranno anche i mezzi e il modo per realizzare la proposta del Governo tedesco summattonata.

Il Governo tedesco si riserva di

comunicare il risultato di tale esame e eventualmente anche proposte integrative, non appena possibile, a mezzo del proprio rappresentante nel Comitato di Londra.

4) Il Governo britannico non si è purtroppo espresso in merito alla proposta del Governo tedesco, di cui alla nota del 7 gennaio, di allontanare dalla Spagna tutti i partigiani non spagnoli alla guerra in Spagna, compresi gli agitatori politici e i propagandisti, ristabilendo in tal modo lo stato di cose dell'agosto dell'anno scorso.

Gli avvenimenti dello sport

SPORT INVERNALI DELL' O.N.B.

Il brillantissimo svolgimento del Campionato per avanguardisti

La pattuglia della 1481 Legione vince la gara dei 4 Km. Malborghetto-Valbruna prima nella categoria 14-16 anni - Notevoli affermazioni udinesi nella discesa e tarvisiane nello slalom

La gara indetta dal Comitato centrale dell'Opera Nazionale Balilla, appoggiato dalla efficace collaborazione del Comitato locale, si sono svolte domenica nella candida conca di Tarvisio, inquadrate in una meravigliosa fioritura multicolore di folle vivace e gagliarda.

Venezia Giulia e il Friuli, avevano accolto con entusiasmo l'invito del treno bianco, tanto più che le gare dell'O. N. B. coincidevano con quelle dopolavoristiche organizzate dai triestini, e così a migliaia i giovani si sono riversati nei bianchi pendii per potersi una giornata di entusiasmo e di incomparabile letizia, non disgiunta da una buona dose di fatica. I campi di neve erano rigurgitanti di sportivi affluiti dai due treni speciali, ma il tempo non ha voluto essere clemente con loro. Una temperatura rigida, accompagnata da un gelido vento e a tratti da nevischio, ha accolto al loro giungere questi appassionati dello sport bianco, senza smorzare però, nemmeno in minima parte l'entusiasmo dei grandi e dei piccoli.

Le gare, indette dall'Ufficio ginnico sportivo dell'Opera Balilla, non hanno avuto quindi una buona giornata, pur tuttavia sono riuscite una bella dimostrazione di organizzazione, di disciplina, di forza e di volontà, da parte dei dirigenti e degli organizzatori che in gran numero hanno voluto partecipare a questo secondo campionato provinciale.

Le numerose gare comprese nel programma di questo secondo campionato non sono proprio mancate all'attesa, e in ognuna di esse si è potuto ammirare l'entusiasmo, la passione, la combattività e l'abnegazione di ogni singolo concorrente, di ogni pattuglia e di ogni Comitato, proteso nella lotta per la vittoria.

E' stata una lotta aspra ed a tratti sanguinosa, ingaggiata da questi giovani, contro il tempo, le insidie dei percorsi, il cronometro e gli avversari.

Tutte le gare combattute col cuore in gola, con fine fino all'ultimo d'arrivo, dove i piccoli e grandi organizzatori arrivarono a scarsi per lo sforzo sostenuto. Ma questa ferocezza, questa volontà nei giovani della nuova Italia.

Gli spettatori, a questi in gran numero sono stati presi dalla bellezza delle gare, dalla combattività dei bravi concorrenti, e non si sono stancati di incitare e di applaudire ad ogni arrivo.

Sul campi di gara

La manifestazione è preceduta dalla messa, celebrante un fratello dell'Ordine dei Francescani. Quin di cui, con don Fontana, Decano di Tarvisio, rivolge ai giovani le vive parole di incitamento e di fede.

Quando alle 9.15 inizia l'adunata dei concorrenti, i campi rigurgitano di sciatori.

Sono presenti il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. cent. avv. prof. Sergio Bernardini, il Provveditore agli studi di avv. prof. Brandi, il Comandante la I. Legione Forestale, il colonnello De Biasio Comandante il 9. Bersaglieri, il col. Signorelli comandante il Presidio, il ten. col. Caronni comandante la Divisione dei carabinieri, il magg. Doti per il Comando del Corpo d'Armata, il Podestà avv. Artelli, il Segretario del Fascio avv. Uff. Guerrieri, avv. Rizzi, il cent. Nereo Doner, il cent. Mario Bernardini e tanti altri ufficiali dell'Opera Balilla e dell'Esercito.

Alle 9.30 s'iniziano le partenze e per primi prendono il via i partecipanti alla gara individuale. Essi partono di scatto e poco dopo scompaiono nel fitto del bosco, reso ancora più invisibile dalla fitta nebbia scesa bassa e che gli avvolgerà per quasi tutto il percorso. Nel mentre si attendono gli arrivi di questi primi, si allungano alla partenza le squadre che partecipano alla marcia di regolarità. Con intervallo di 30' l'una dall'altra partono cinque squadre composte da altrettanti organizzatori per la prova sui tre chilometri. Ecco che dal bosco si profila una sagoma che scende a grande velocità, quasi a precipizio per il bianco pendio. Incomincia ora l'arrivo della gara individuale. Kall di Malborghetto ha di gran lunga staccato tutti gli avversari e appiattito taglia il traguardo. Ma il tempo stringe e il freddo si fa sempre più intenso, all'arrivo dei concorrenti alla gara di velocità fa risentire la partenza delle altre dieci squadre (16-18 anni) partecipanti alla prova di regolarità di 4 chilometri. Intanto la gara di velocità ha avuto termine, coll'arrivo di tutti i concorrenti. Ancora pochi minuti ed ecco comparire la prima

squadra composta di quattro elementi poiché uno è rimasto staccato. E' quella di Malborghetto-Valbruna che si aggiudicherà anche il primo posto. Gli arrivi si susseguono a brevi intervalli poiché in questa gara le forze sono apparse molto equilibrate.

Anche gli arrivi delle pattuglie superiori si annunciano e infatti la squadra di Malborghetto, partita prima, salutata da una bella ovazione, taglia per prima il traguardo. Non sarà però classificata prima, anche se il tempo da essa impegnato è stato più che ottimo. Infatti il quintetto rappresentante il Comitato di Udine (1481 Legione Avanguardia) giunge velocemente, dando l'impressione di aver guadagnato sulle avvolteggiate. Gli udinesi, molto applauditi, si sono insediati al primo posto, cogliendo in tal modo una bella affermazione collettiva che va a tutto merito dei loro istruttori e comandanti prodigatisi per la loro preparazione e per l'affermazione che non doveva mancare. Ottimi tutti i componenti il quintetto, il bravo Omet, dall'Armi, efficace e continuo, Julia volontario, atletico e combattivo, Chiusi Giancarlo e il promettente Cava.

Nel pomeriggio si svolgono le altre gare in programma. Attira la maggiore attenzione del pubblico quella dello slalom: dove abilità ed audacia dei concorrenti sono chiamate ad una dura lotta. Il percorso, pur nella sua brevità non è molto facile in quanto i passaggi obbligatori mettono a dura prova i concorrenti. Corsich di Tarvisio si aggiudica la vittoria nel 14-16 anni, mentre Meschik pure di Tarvisio vince quella 16-18. Molto interesse e curiosità destano le prove del salto dal trampolino. I due tarvisiani, Tonello Antonio e Troncar Corrado, si aggiudicano le vittorie nelle due categorie raggiungendo lunghezze abbastanza notevoli. Entusiasmante riesce la prova della discesa che segna una nuova affermazione del comitato udinese il quale si piazza al primo posto per merito di Giancarlo Chiusi della 1481 legione avanguardista il quale con stile impeccabile si aggiudica i 16-18 anni e di Zenarola vincitore in quella 14-16.

La premiazione

Alle 16.15, terminate le gare, nel grande salone dell'Albergo Italia, gremito di folle e di organizzatori e alla presenza di tutte le autorità, interviene alla brillante e ricchissima manifestazione, e si sono effettuate le premiazioni.

Il presidente provinciale avv. prof. Sergio Bernardini ha pronunciato parole di circostanza, elogiando i giovani sciatori a sempre più perseverare nelle discipline sportive e portandoci un caldo augurio a tutti i Comitati Comunali partecipanti alla manifestazione. Ha pure letto un telegramma di adesione inviato da S. E. il Prefetto.

Fra calorosi battimani verso ogni concorrente vincitore o piazzato nelle singole gare, ha quindi inizio la premiazione. I doni vengono personalmente consegnati dal presidente provinciale, il quale felicita coi concorrenti meritevoli. La fanfara della Avanguardia di Tarvisio ha intonato l'inno «Balilla» e «Giovinezza». Con un possente saluto al Duce ha avuto termine la bella manifestazione.

I risultati

Gara di Slalom 14-16 anni: 1. Corsich Adolfo, O.N.B. Tarvisio, in 34" - 2. Zanuber Massimo, idem, in 35" - 3. Stank Floriano, O.N.B. Malborghetto, in 36" - 4. Jakiel Antonio, O.N.B. Tarvisio, in 37" - 5. Stank Marco, O.N.B. Malborghetto, in 44" - 3/5.

Gara di Slalom 16-18 anni: 1. Meschik Giovanni, O.N.B. Tarvisio, in 34" - 2. Zilli Giovanni, idem, in 35" - 3. Wallas Antonio, idem, in 35" 3/3 - 4. Kussian Guglielmo, idem, in 35" 3/3 - 5. Zamparo Rodolfo, idem, in 36" 2/5 - 6. Bossolotti Augusto, idem, in 36" 2/5.

Gara di discesa 14-16 anni: 1. Zenarola, O.N.B. Udine, in 20" - 2. Giatti Rutilio, O.N.B. Tarvisio, in 21" - 3. Erich Antonio, O.N.B. Balilla Malborghetto - 4. Chiusi Pierluigi, O.N.B. Udine.

Gara di discesa 16-18 anni: 1. Chiusi Giancarlo, O.N.B. Udine - 2. Pasariugi Luigi, O.N.B. Tarvisio - 3. Mattioli Dino, idem.

Gara di salto 14-16 anni: 1. Tonello Antonio, O.N.B. Tarvisio, m. 16.50 - 2. Kaudkut Federico, idem, m. 13 - 3. Erat Giacomo, m. 10.

Categoria 16-18 anni: 1. Troncar Corrado, O.N.B. Tarvisio, m. 18 - 2. Vedam Francesco, O.N.B. Malborghetto, m. 16.50.

Categoria Graduali: 1. Kall Egido, O.N.B. Malborghetto, m. 16.50.

Gara di velocità km. 4: 1. Kall Egido, O.N.B. Malborghetto, in

Magg. De Panfilis Alberino, Batt. Gemona; 3. Serg. Magg. Dell'Antonio Arturo, Pionere chimico 8. Alpini.

Gara Pattuglia di fondo e tiro, km. 80: 1. Battaglione Gemona (Com. Tenente Bortolazzi), in ore 2.55.23"; 2. Battaglione Tolmezzo (Com. S. Ten. Zamolo), in 3.33"; 3. Battaglione Civile (Com. S. Ten. Scala), in 3.58.28".

Categoria Truppa, km. 18: 1. Alpino Darid Agostino, Batt. Civile, in ore 1.48.12" 3 quinti; 2. Alpino Goriana Luigi, Batt. Tolmezzo; 3. Alpino Galizia Giordano, Gemona; 4. Alp. Macchin Lino, Tolmezzo; 5. Alp. Cargnelli Antonio, Gemona; 6. Alp. De Santo Giovanni, Tolmezzo; 7. Alp. De Santo Dante, id.; 8. Alp. Seron Elio, id.; 9. Alp. Facchin Onorino, id.; 10. Alp. Cella Giuseppe, id.; 11. Alp. Romanin Lorenzo, id.; 12. Alp. Romann Tarcisio, idem; 13. Alp. Cap. Magg. Donaci Riccardo, Tolmezzo; 14. Alp. Petris Riccardo, id.; 15. Alp. Piozer Giovanni, idem.

fuori gara la pattuglia della 3.a compagnia Genio Alpina, segnando un ottimo tempo.

Il giorno 24 durante lo svolgimento delle gare di fondo e tiro a cura del Reggimento si sono svolte gare mezzo fondo per avanguardisti e ballia. Le nuove speranze della Patria hanno superato l'aspettativa segnando tempi eccellenti.

La premiazione è stata effettuata nel pomeriggio del giorno 24 sul campo delle gare con la partecipazione delle autorità politiche locali, del Comando del 3.° Reggimento Alpina e dell'II. Genio e degli Ufficiali della Milizia, della Scuola Alpina di Tolmezzo.

La premiazione, fatta dal Comandante del Reggimento, Colonnello Lombardi, si è chiusa con parole di plauso e di compiacimento per i lusinghieri risultati ottenuti dai gareggianti, e di ringraziamento per le autorità locali, in particolare al Podestà e Presidente dello Sci (Uff. di Sappada), per la intelligente collaborazione data per la ottima riuscita della organizzazione delle gare.

La gara a pattuglia 14-16 anni km. 3. 1. Comitato Comunale di Malborghetto-Valbruna, squadra A (Kaidut Federico, Gelman Valentin, Erat Giacomo, Stank Marco e Kaudkut) in 22" - 2. Comitato Comunale di Tarvisio, squadra B (Tili Martino, Ebner Edoardo, Giatti Rutilio, Probst Andrea e Velushek Giuseppe) in 22'15" - 3. Comitato Comunale di Tarvisio, squadra A (Zanier Massimo, Fohi Giuseppe, Jakiel Antonio, Corsich Rodolfo e Tonello Ottorino) in 23'25" - 4. Comitato Comunale di Valbruna Malborghetto, squadra B in 23'25" - 5. Comitato Comunale di Tarvisio, squadra C, in 24".

Gara a pattuglia 16-18 anni: 1. Comitato Provinciale di Udine (Omet Luciano, Dall'Armi Emilio, Jalla Pierluigi, Chiusi Giancarlo e Cava Carlo) in 26'3" - 2. Comitato Comunale di Malborghetto (Erat Antonio, Vedam Francesco, Gelman Carlo, Di Gaspero Alfredo e Meschik) in 26'3" - 3. Comitato Comunale di Chiusaforte, squadra A - 5. Comitato O.N.B. di Moggi Udinese - 6. Comitato O.N.B. di Tarvisio, squadra B - 7. Comitato O.N.B. di Tolmezzo.

I premiati

Cat. 14-16 anni. Gara di regolarità km. 3: 1. pattuglia classificata: Coppa (Scuola Ind.) e diploma al Comitato di Udine; 2. medaglia d'argento (B. Fr.); 3. medaglia d'argento (B. Fr.); 4. diploma: Tarvisio A.; 5. diploma: Tarvisio A.; 6. diploma: Zonarola di Udine in 20"; 7. medaglia d'oro (B. Fr.); 8. diploma: Giatti Rutilio di Tarvisio in 21"; 9. diploma: Erich Antonio di Malborghetto.

Al Comitato che ha il maggiore numero di classificati entro i primi 10, Busto del Duce vinto da Tarvisio.

Slalom: 1. classificato (un paio sci) (Com. Prov.) e diploma; Medaglia d'argento (Preside Prov.) e diploma.

Salto: 1. classificato un paio sci (Com. Prov.) e diploma; Ottorino Tonello di Tarvisio m. 16.50; 2. Busto Duca (O.N.B.) e diploma al Comitato; Malborghetto; 3. diploma al Comitato Chiusaforte.

Discesa m. 200: 1. classificato: un paio sci (Serg. Fed.) e diploma; Chiusi Giancarlo, Udine; 2. medaglia d'argento (B. Fr.); 3. diploma: Posarigi, Tarvisio; 4. diploma: Mattioli, Tarvisio.

Slalom: 1. classificato: un paio sci (Cassa Risparmio) e diploma; Meschik Giovanni di Tarvisio; 2. un paio sci (R. Prov. St.) e diploma; Zilli Giovanni di Tarvisio; 3. diploma: Wallas Antonio.

Salto: 1. classificato: un paio sci (R. G. Fin.) e diploma: Troncar Corrado di Tarvisio m. 18; 2. diploma: Vedam Francesco di Malborghetto, m. 16.50.

Gara di sci dell'8° Reggimento Alpini

Nella conca di Sappada nei giorni 23, 24 e 25 corrente si sono riuniti i corsi sciatori dei Battaglioni dell'Alpini per le gare reggimentali.

Le gare svoltesi nei giorni 24 e 25 hanno avuto il seguente risultato:

Gara di mezzo fondo individuale: Categoria Ufficiali Istruttori: 1. Tenente Bortolazzi Valeriano, Battagl. Gemona, in ore 1.58.38" 4 quinti; 2. Tenente Buzzi Longhi Mario, id.; 3. Ten. Scata Giovanni, Battaglione Civile; 4. Ten. Pamburo Eusebio, idem.

Categoria Ufficiali allievi: 1. S. Ten. Duthio Giordano della 3.a Comp. Gemona, in ore 1.54.19" 1 quinti; 2. S. Ten. Leo Zamolo del Battaglione Tolmezzo; 3. Ten. Giovanni Jago, Battagl. Gemona; 4. S. Ten. Pensabene Francesco, Battagl. Tolmezzo.

Categoria Sottufficiali: 1. Sergente Maggiore Basco Alberto, Battagl. Gemona in ore 1.47.22" 1 quinti; 2. Serg. Magg. Picoletto Livio, Batt. Civile; 3. Serg. Magg. Colombo Giuseppe, Batt. Tolmezzo; 4. Serg.

FRIULANI:

Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

Per la cronaca diremo che i

rossi hanno dominato tutto il primo tempo marcando due belle segnatura al 2° e al 28'. Nella ripresa la superiorità non diminuisce e all'8' seguita la terza rete.

A questo punto gli ospiti avevano un bel risveglio che permise loro la segnatura di tre reti e precisamente al 9', al 25' e al 28'. Il S. Rocco però in un minuto dopo coglieva il quarto punto e con esso la vittoria. Arbitro sig. Modotti del G.A.U.

Zugliano - Palmanova 2 - 1

Il Zugliano, intravedendo la possibilità di poter entrare nel quartetto di testa per l'entrata in finale, e accrescendo il suo ardore e il suo spirito combattivo, è riuscito a piegare la forte squadra palmanova. Gli uomini di Mezzano sono in testa di grazia, e l'ultimo vittoria conseguita è di conformarsi. Il primo tempo si è chiuso in parità con una rete per parte. Per il Zugliano marcava Turus all'11' mentre il Palmanova pareggiava con De Vito al 43'.

Nella ripresa i zuglianesi attaccavano con più decisione e al 15' pervenivano al punto della vittoria per merito di Gomoso. Arbitro sig. Zenarola del G.A.U.

Sangiorgina - Cividale 3 - 0

Contrariamente alle previsioni della vigilia, la squadra di San Giorgio è riuscita nettamente ad imporsi alla volta del compagno cividalese che forse non si aspettava di trovarsi di fronte un avversario così deciso. Comunque, per la verità, gli ospiti non morivano, una sconfitta così bruciante a nessuno avrebbero potuto realizzare il punto della bandiera se non altro per le loro ammirate doti di aggressività dimostrate nel corso della partita.

La contesa si è risolta soltanto nella seconda parte, poiché nel primo tempo i cividalesi sono riusciti ad ostacolare l'indovinata andatura dei locali. Nella ripresa però la difesa degli ospiti è crollata di schianto e nello spazio di pochi minuti l'attacco dei sangiorginesi è passato per ben due volte. Con il grave handicap di due reti i rossi hanno perso ogni animosità e soltanto dopo la segnatura del terzo goal, punti sul vivo dal triplice insuccesso, sono partiti rabbiosamente alla ricerca del punto della bandiera. Si sono trovati però di fronte lo insormontabile baluardo difensivo dei locali e perciò hanno dovuto ritornare in stile a bocca amara.

Per la cronaca, come abbiamo detto, il primo tempo è terminato a reti inviolate, è soltanto al 5' della ripresa Taverna riusciva a mettere in vantaggio i compagni. Approfondendo dello scompiuto gradito nella retrovia, la Sangiorgina al 7' ha realizzato il secondo goal per merito di Farina.

Dopo un periodo di sensibile superiorità cividalese, nella ripresa al 25' ancora l'insidioso Taverna perveniva al successo e quindi gli ospiti riprendevano le redini della partita, ma tuttavia il punteggio rimaneva invariato.

S. Rocco - Manzano 4 - 3

Anche se per il S. Rocco è ormai segnato che dovrà tenere il fanalino di coda, sono all'ultima partita di campionato, ciò non toglie che i rossi di Bressano si prendano qualche bella rivincita e colgano qualche buona affermazione. La vittoria ottenuta sul Manzano è stata sì netta che neppure il punteggio serve a dimostrare. Infatti i rossi si trovavano in vantaggio di ben tre segnatura e solamente la troppa sicurezza nella vittoria ha fatto sì che gli avversari riuscissero a rendersi ancora più minacciosi. Ma il S. Rocco era in vittoria veramente meritata. Da notarsi inoltre che la squadra udinese a scesa in campo priva di ben quattro titolari sostituiti da ottime e volenterose riserve che fecero del loro meglio per non far rimpiangere gli assenti.

Possiamo ben dire che questa è stata proprio la vittoria della volontà e che il S. Rocco meriterebbe ben sette migliori che non quella di sostenere il lumenino della classifica.

Per la cronaca diremo che i

Arbitro sig. Zenarola del G.A.U.

Arbitro sig. Rovada.

Arbitro sig. Rovada.

La preparazione del bianco-neri per l'incontro col Padova

Nella seconda domenica di riposo imposta alle squadre del girone A della Serie C, i bianco-neri non sono rimasti inattivi e, malgrado la fredda giornata invernale, a Campo Voretta ha avuto luogo una prodigiosa sessione di allenamento fra le due squadre dell'Associazione Calcio. Abbiamo notato anche questa volta l'ottimo periodo di forma che sta attraversando Scraulin, l'unico attaccante sul quale si nutiva qualche dubbio. Molto bene anche Perissin e così pure Tosolini completamente ristabilito da una leggera indisposizione. Tonello va acquistando una maggiore sicurezza e la fiducia su questo giocatore ci consente di sperare in una buona prova e nella difficile partita col Padova.

In complesso tutti gli atleti bianco-neri sono accuratamente preparati ed ora nei prossimi allenamenti di domani e venerdì non si tratterà che di accumulare una buona riserva di energie.

Il plauso del Direttore d'illustro per la vittoria dei cadetti bianco-neri

All'Associazione Calcio Udinese è pervenuta la seguente lettera dal Direttore Giuliano: «Questo Direttore è lieto di esprimere il suo più vivo compiacimento a codesta Società per il brillantissimo risultato conseguito nel campionato di Ila Divisione. Compiacimento che si estende a tutti i giocatori componenti la squadra campione della V.a Zona 1936-37.

Il plauso del Direttore Giuliano è nostro e quello di tutti gli sportivi udinesi.

Una partita dei cadetti con la rappresentativa S. P.

In occasione dell'incontro Udinese-Padova che, come è noto, avrà luogo domenica prossima, il campionato della Ima Sezione propaganda, verrà sospeso, in precedenza a tale partita si incontreranno una squadra rappresentativa dei cadetti contro i cadetti bianco-neri. La contesa oltre che a tenere sempre più intatti i legami fra i giocatori dell'Associazione Calcio Udinese e quelli del vivace della Sezione propaganda, servirà anche a mettere in vista alcuni apprezzati elementi.

Tricesimo - Esperia 2 - 1

Gli azzurri del Tricesimo sono passati sul campo dell'Esperia dopo una partita animatissima e ricca di emozioni. Pur non nascondendo l'ottimo prova del tricesimani, solidi ed attrezzati nei vari reparti, bisogna tuttavia riconoscere che gli uomini dell'Esperia avrebbero meritato una miglior sorte e cioè un pareggio sarebbe stata la soluzione più giusta. Buona parte del merito per la vittoria conseguita dagli ospiti spetta al portiere Degano, prodigatosi in una serie di applaudite e coraggiose parate. Il giovane guardiano degli avversari, ha infatti svistato continuamente l'insidia degli attaccanti locali, mentre la linea di punta ha avuto nel giovane Ferrari una sinistra insidiosa e realizzatrice.

La partita è stata condotta con molto impegno dai giallo-rossi ed un risultato di parità, ripetiamo, avrebbe premiato la loro animosa volontà. La sconfitta trova la naturale conseguenza nell'espulsione di Soldà avvenuta nella ripresa e che ha posto gli uomini dell'Esperia in evidenti condizioni di inferiorità di fronte agli ospiti. L'inizio è di presunta marcia speranza, ma in breve i tricesimani prendono quota e al 12' addirittura pervengono al successo. Lo smacco improvviso ha messo le ali ai piedi dei locali che inseguono una ordinata offensiva per ristabilire le sorti della contesa. Soltanto allo scadere del tempo civile, con un tiro preciso e magistrale riesce a battere Degano, rimandando così la sua squadratura alla pari.

Nella ripresa, come ho già scherzatamente avvisato l'espulsione di Soldà che provoca un po' di disordine tra le file del giallo-rosso. Al 42' il Tricesimo, a coronamento di una ordinata azione, ottiene l'agognato punto della vittoria fra la delusione degli ospiti.

Giovinetta - San Daniele 3-1

Gli uomini del Giovinetta sono passati anche sul campo del San Daniele arrecando la loro colonna di affermazioni con un'altra significativa vittoria. Chi riuscirà dunque a fermare questa imballabile unità, passata sinora di successo in successo? La partita di San Daniele è stata un'altra dimostrazione di bel gioco da parte dei ross che hanno finito per entusiasmare gli appassionati locali.

La vittoria, ad onore del vero, ha premiato i più forti anche se i rossi sono apparsi animati da doti di generoso entusiasmo e di buona volontà.

La partita si apre con rapidi e

Arbitro sig. Rovada.

Arbitro sig. Rovada.

Gli incontri di domenica

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino-Triestina	2-0
Bologna-Bari	1-0
Lazio-Genova	2-1
Lucchese-Juventus	1-1
Milan-Alessandria	3-1
Napoli-Fiorentina	3-0
Ambrosiana-Novara	3-1
Roma-Sampierdarena	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Venezia-Missa	3-2
Vercelli-Messina	2-0
Falerno-Livorno	1-1
Atalanta-Catanzaro	3-1
Aquila-Cremone	3-3
Pro Vercelli-Brescia	0-0
Modena-Catania	5-0
Spezia-Vareggio	4-0

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A (Anzupoli)

Ponzianna-Padova	2-0
Spal-Forlido	1-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	17	10	5	23	12	25
Lazio	17	11	3	39	27	25
Torino	17	10	3	41	15	23
Milan	17	9	4	25	19	22
Juventus	17	7	3	27	15	21
Genova	17	5	7	33	17	17
Ambrosiana	17	5	7	26	22	17
Roma	17	3	7	22	23	17
Lucchese	17	4	9	4	24	17
Fiorentina	17	6	5	17	19	18
Bari	17	5	7	21	26	15
Napoli	17	5	4	19	21	14
Triestina	17	3	6	8	27	12
Sampierdarena	17	3	6	8	17	24
Novara	17	4	2	11	20	16
Alessandria	17	4	1	12	9	9

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno	17	11	2	4	10	11	24
Atalanta	17	9	5	3	27	11	23
Verona	17	6	8	3	20	19	20
Modena	17	6	7	4	28	20	19
Cremone	17	8	3	6	25	22	19
Venezia	17	6	5	5	16	18	18
Brescia	17	6	5	5	13	18	18
Spezia	17	6	5	17	16	18	18
Pisa	17	7	3	7	22	21	17
Catania	17	5	7	5	19	13	17
Palermo	17	4	8	5	12	14	16
Catanzaro	17	5	7	17	15	15	16
Messina	17	6	3	18	26	15	16
Pro Vercelli	17	4	4	9	18	12	16
Aquila	17	4	4	9	16	23	16
Viareggio	17	3	3	11	15	9	9

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Spal	14	9	2	8	10	20
Padova	14	8	3	23	16	19
Fiumana	13	7	3	20	18	17
Trivento	13	6	3	18	12	16
Marzotto	13	6	3	20	15	15
Rovigo	13	5	3	19	15	15
Ponzianna	13	5	3	17	16	13
Vicenza	13	5	2	6	28	22
Udinese	13	4	3	23	15	11
Mantova	13	4	3	13	16	11
Carpi	13	4	3	16	17	11
Grosio	13	3	4	11	20	10
Pro Gorizia	13	2	4	13	20	8
Forlido	14	1	6	7	30	8

La vita di Goldoni

narrata da Lucio d'Ambr

Per gentile concessione della casa L. A. Zanichelli di Bologna pubbliciamo alcune pagine del volume di Lucio d'Ambr «L'Autore delle duecento commedie» (Carlo Goldoni) che esce in questi giorni. Con questa interessante opera l'autore inizia una collana di «Vite di grandi scrittori italiani narrate al popolo da un romanziere» che il D'Ambr sta scrivendo e che comprenderà le vite di Metastasio, Parini, Alfieri, Barriotti ed altri.

Mà c'è, nella lunga serie, la cattiva sera: una sola. Tocca alla commedia intitolata *Il Giuocatore*. Sono in quel tempo intesi a Venezia a giuocare d'azzardo, convengono di fidotto forestieri d'ogni parte del mondo contro i quali i veneziani onesti arrisicano il loro denaro ed altri, di man leggera, giocano d'insidia o di scattezza. Partecipano alle partite pubbliche o private insigne senatori e illustri membri del Gran Consiglio. Tuttavia, in alto, c'è malumore. Occorre mettere un limite alla sfrenatezza dei giuocatori, molti dei quali vanno incontro a parziali o totale rovina. Il Gran Consiglio premedita la soppressione del ridotto e legge una interruzione del dilagante smania di giuocatori e non giuocatori. Le opinioni di Venezia sono divise e toccar dal palcoscenico costumi e mezzi dei giuocatori, descrivere errori e corruzioni, rappresentar follie e malefatto può essere opera santa di cittadino, ma è, per l'autorità comica, mettere le mani sul ruoco. Divampa infatti in platea, quella sera, una grossa inattesa d'ostilità, e, nonostante i fautori dei Goldoni autore e della riforma civile, a conti fatti la commedia va a terra. Saggino i confortatori a solum Goldoni nel suo palchetto e tutti in coro gli dicono: «Siete stato imprudente. Questa è materia che brucia. La condanna del giuoco dalle scene lede e minaccia troppi interessi o passioni perché voi possiate uscire incolume dal rischio. Solo a questa inopportuna di contrapporvi al costume voi dovetevi la caduta di sì eccellente commedia».

Ma Goldoni risponde: «Non tentate consolarmi e non chiamate eccellente una commedia che sicuramente cattiva. Che, se cattiva non fosse, sarebbe stata in piedi lo stesso, anche contro il furore di questi — molti erano, ma non tutti, — si sentivano presi di mira. Quando una commedia mi cade io non mendico mai ragioni e strane. Mi tengo a quelle intime della commedia e segno al passivo il cattivo incontro. Di nove commedie mi va a rotta, sola la nona. E poiché le commedie hanno da essere sedici spero che, mantenendomi la media, non abbia tempo di rinnovarsi — se ne vorrebbero diciotto, — la disavventura di questa sera».

Bel giuocatore, l'autore del *Giuocatore*, quando gli è avverso il destino e il Cielo è lieto della sua fede e in essa lo sostiene e lo accompagna. Si arriva a quindici commedie, infatti, senz'altri inoppi. Quando non ha avuto argomenti Goldoni si guarda allo specchio e scrive *L'Esquisitore onorato* con trasparenza che tutti lo riconoscono nell'allegoria e vedono il suo ritratto in quell'uomo di molte avventure il quale esercita tanti mestieri per quanti ne ha Goldoni stesso sperimentati e onorati.

E ci vuole, per finire, ancora una commedia di carattere vivo, tra continuo mutar di cuffs e di spassi, di sentimenti e d'inclinazioni della signora Medeba, giornaliera a tal segno che non si può sapersi la sua in un posto o in un'altra sicurtà di ritrovare, domandata.

È la pentultima domenica di Carnevale. È la commedia son quindici. Non rimangono dunque a Goldoni che nove giorni per guadagnare la scommessa. Ma non ha più un'idea sola nella fantasia messa a prova si duramente e corre il rischio, come vuol dirsi, di fare come Martino che per un punto perde la rappa. Essendo di malumore non espando che scrivere, Goldoni esce di casa. Va verso la piazza San Marco rovistando ben bene entro ai curi di ritrovare, domandata. Ma non ci trova più nulla. Ormai la bottega del poeta è vuota: non è uscito fuori, in quindici commedie e quattordici trionfi, tutto quel ch'era dentro. Annuoviato e pensieroso, Goldoni griderebbe ai passanti, come un mendico: «I Fratelli la carità! Chi mi dà una commedia!...». Ma chi ha da dargliela se non se la trova da sé? E Goldoni va a zotto guardando il cielo: chissà che sul naso non gli piova di lassù. O va con gli occhi a terra poiché Dio vuol volere che da un momento all'altro, in mezzo ai ciottoli, ed è se la trovi tra i piedi. Ma no. Nè da sopra, nè da sotto. La commedia gli verrà incontro all'improvviso, faccia a faccia, sbucando in piazza San Marco, sotto l'arco dell'Orologio, in punto a mezzogiorno e mentre lassù i vecchi pupazzi battono le ore. Incontra un uomo. Non è mai venuto, chiama e bardi ha proffeso, che vende frutta secca del suo paese e che dal nome di quello frutta tutti in Venezia chiamano Abbigli. A che avrebbe giovan, per voi e per me, cercando una commedia? Incontrare Abbigli? Ma basta a Carlo Goldoni che su due piedi si volta e di galoppo ritorna a casa sua con la commedia fatta in un lampo. Su per le scale che sale a quattro a quattro giri. A Nicoletta in ansia lassù: «È trovato! Ho trovato!». Il gesto è così. Gli basta nulla e di tutto. Non è l'Armeno, in quanto Goldoni ha pensato, neppure il protagonista. Ma è bastato a dar lo spunto di una commedia e ad essere il prete che da a questa il suo nodo. Uno

scambio di persone nell'equivo; al terno alla figura del mercante d'abbagli suscitata, con le chiacchiere d'una contrada veneziana e col va e vieni dei pettegolezzi, il più indavolato degli intrighi. Pettegolezzi... Ed ecco il titolo: *I Pettegolezzi delle donne*. E l'astro è sì pronto che Nicoletta non fa a tempo a rimettere lei il poeta al lavoro; ci si mescola da sé e non vuol neppure desinare.

— A tavolino, Nicoletta, a tavolino. E pensa nuove, amore grande, tenerezza mia... E carta tagliata a dovere, coccola cara...

E a tavolino il giorno intero, e i dialoghi van di galoppo, e le scene nascono una dall'altra senza che nessuno le cerchi. Qualcuno gli detta dentro: il suo genio nativo, il suo istinto del teatro, la sua meravigliosa facilità, padre prodigo, di ricchezze al mondo personaggi. Ed è ancora lì, sera e notte, a lavorare; e c'è ancora lì di seguente, o l'altro ancora. Ma in tre giorni la commedia è fatta e poi domani, Medeba, incominciate la prova. Tuttavia, per quanto presto si faccia, soli per miracolo si fa a tempo — e tutti nel miracolo s'impegnano, — a andare in scena per l'ultima recita la sera di martedì grasso. C'è quella sera tal rezza al teatro che i palchetti aumentano di prezzo sino a quintuplicarlo e si vendono al maggior offerente come in una pubblica asta. E non ci sono in teatro che amici, lieti del trionfo del poeta e della sua scommessa meravigliosamente vittoriosa. I ne-

l'Italia sono fieri di lui. E si va avanti così per tutti e tre gli atti del *Pettegolezzi*. Ma alla fine il fragore delle acclamazioni è sì grande che a batter le mani si mettono anche quelli che son per le calli, anche quelli che, nelle case, per l'insulto diretto, in bettolo da notte si son fatti alle finestre. E quelli della strada non se ne vanno. E quelli che son nel teatro e vogliono uscire non sanno come fare a aprirsi un varco in quella calca. Ma di colpo vien fuori, con un'ondata di popolo, Carlo Goldoni sollevato in alto su le spalle degli spettatori.

Un grido solo — Viva Goldoni! — riempie Venezia. E così lo traggono al ridotto che in un lampo e gremito di popolo. In trionfo lo conducono di stanza in stanza. In diversi i complimenti. A tutti Goldoni co e vorrebbe scappar via, essere solo con Nicoletta — dove mai Nicoletta nella follia — e coi suoi amici e dire a loro quel che dentro pensa e lo turba. Perché mai tanti applausi, perché mai, con un trionfo siffatto, porre i Pettegolezzi, l'ultima commedia, al di sopra di tante altre commedie alle quali essa non può certo essere paragonata? Ma o Carlo Goldoni un'altra voce che dentro gli dice: — Non applaudono così, costoro, i Pettegolezzi. Acclamano te, l'autore di tutte e sedici le tue commedie, te che in un anno hai dato tutt'un teatro all'Italia, te che impegnasti una sera la più folle scommessa del mondo e che stai strano l'hai vinta. E adesso va a riposare, poeta. Appoggia questa notte la tua testa stanca non soltanto sul cuscino che la tua Nicoletta t'ha tutto riempito di piuma, ma anche su quest'altro stupendo cuscino d'allori che il tuo lavoro ha meritato, che Venezia ti offre e sul quale forse, un giorno, la posterità vorrà vederti, per sempre, luminosamente addormentato.

Lucio D'Ambr

NEL MONDO DELLE STRANEZZE

Manie di miliardari - Palazzi e pranzi da Mille e una notte - Eccentricità stravaganti - Tombe casalinghe Club originali - Concorsi di bellezza e matrimoni a tipo

Fu chiamato eccentrico, l'ameritiano che sta viaggiando in questi giorni portando con sé, in uno scrigno guardato dai fedeli detective, tutto il suo tesoro in dollari e gioielli, ma per ben altre bizzarrie e non notevoli questi, crezi che amano il danaro non già per la sterile gioia di accumulare tesori, bensì per asservirlo al proprio piacere ed al proprio capriccio.

Secondo la nostra mentalità potrebbe sembrare capriccio quello di Carnegie il quale al compiere il suo settantesimo anno di età offrì a se stesso un terreno in una località che gli piaceva per giocarvi il golf e pagandolo 5,74.000 lire. In America il fatto fu registrato come una semplice notizia di cronaca.

Aberrazioni
Vi fu un tempo in cui erano di moda le grandi donazioni. Quasi settimanalmente si veniva a sapere di un dono principesco fatto alla tale o tal'altra istituzione, a questa o a quella Università, all'una o all'altra biblioteca, e ricorrevano i nomi dei Vanderbilt, degli Astor... Poi, poco a poco, il pubblico non ne fece più caso, dimandò a una tale frequenza di elargizioni, la gratitudine dei beneficiari andò gradatamente scemando e allora i miliardari cambiarono sistema e si diedero alla ricerca di altre eccentricità. Venne la mania dei palazzi, e fu Vanderbilt che diede il segnale.

Durante un viaggio in Francia egli vide il palazzo della Malmaison e stabilì di farne costruire uno eguale nella sua proprietà sulle rive dell'Hudson. In brevissimo tempo fece gettare le fondamenta, cominciò a peso d'oro le reliquie sparse e la costruzione incominciò. Tutto fu riprodotto con una esattezza scrupolosa, fin nei più piccoli particolari. Egli pensava che avrebbe speso un milione, ma costruzione non ancora ultimata, gli costava già dieci milioni: ma procedeva imperterrito.

Tale lezione avrebbe dovuto essere salutare e tale fantasia rimemorata; eccoli invece la concorrenza. Vanderbilt aveva scelto la Malmaison, la signora Stevenson scelse il palazzo dei Dogi. Ella avrebbe voluto semplicemente comprarlo sul posto e farlo trasportare, pezzo per pezzo, in America. Con suo disappunto le fu detto che si sono delle cose che non si possono comperare. Ella non si diede per vinta; la sfuggiva l'originale? ebbene, le restava la risorsa della copia; una bagatella che le costò nove milioni.

Ma per quanto strane possano sembrare queste tentate, esse riposano su un punto di vista artistico, alla concezione permanente di una cosa vista e preferita. Il caso di W. C. Whitney non ha inteso questa attenuante. Il suo hotel, all'angolo della 65.a strada della V avenue, non ha la minima pretesione storica, soltanto è il più vasto fra gli immensi di New York. Le collezioni che vi sono rinchiuse sono innumerevoli, ma la maggior parte dei quadri sono falsificazioni. Questo non ha importanza: tutti sanno che a lui sono costati die milioni. Sul suo conto si racconta questo aneddoto. Al signor Whitney fu mostrata un giorno un quadro del Metastasio, pagato 550 mila franchi. Ma io, disse lui, possiedo lo stesso quadro, esattamente lo stesso, dipinto da un altro artista!

E giacché ci troviamo in tema di arredamenti, non dobbiamo passare sotto silenzio il caso del giovane

millionario Frinney che si fece costruire un letto in oro massiccio. E, a proposito di oro massiccio, l'attrice Maud Helene aveva eccitato, non meno dei suoi ammiratori un tale entusiasmo, ma fu deciso di farne una statua in grandezza naturale luita d'oro e di inviarla a non sappiamo quale esposizione parigina. In poche settimane la sottoscrizione fruttò quasi due milioni di lire.

La mania dei pranzi
Però, anche senza preoccupazioni estetiche, le case dei miliardari pressoché tutti le possiedono: a Boston abbiamo veduto un'abitazione che conteneva una piscina in cui si potevano comodamente fare sessanta braccia di nuoto, un maneggio vasto come i maneggi di cavalleria e giardini coperti, adibiti alle cacce. E allora come meravigliarsi della miliardaria Whitnell, che viveva a Parigi, la quale domandò, alcuni anni fa, con la serietà più imperterribile, semplicemente l'autorizzazione di affittare il bosco di Boulogne per dare una festa ai suoi amici?

Sono del resto abbastanza comuni i pranzi eccentrici: nelle vaste scuderie, fra cavalli, polli, buoi con i conivali in veste da camera, stessi sulla paglia, fra servizi d'oro e di pietanze e i vini più rari e prelibati. Ci fu la mania dei pranzi alla veneziana con le gondole pesanti sotto il ponte dei Sospiri, o il Ponte di Rialto, con un panorama variato da pietanza a pietanza, mentre le imbandigioni erano portate su gondole scivolanti sull'acqua variata di colori di volta in volta.

Ma appena un'eccentricità ha avuto luogo già se ne pensa un'altra, giacché il denaro è tenace: più si getta dalla finestra, e più entra dalla porta. Nei palazzi costruiti dai re del dollaro si è pensato anche alle tombe sontuose in cui i proprietari si propongono di riposare: una di queste, del Jay Gould costò 850 mila lire. Il primo che pensò al cimitero casalingo fu un ricco proprietario di miniere che fece costruire nel suo giardino il mausoleo destinato all'insigne onore di raccogliere i suoi resti mortali, eppure non riuscì a spendere più di mezzo milione; una miseria! Ma ben presto egli doveva essere eccitato da Robert Gould, cui riuscì di più (il più gigantesco che esista in America) a costare appena 650 mila lire. A sua volta egli fu battuto dal re del rame, il senatore W. C. Clark, che spese un milione.

30 milioni in 27 anni
E' una mania di eccentricità, il bisogno di farsi notare anche nell'esistenza giornaliera. Un cunite del costo di 25 milioni di R. Armstrong, con un valletto che guadagna più di un milione, parco tutto per loro, un veterinario addetto alla conservazione della loro preziosa salute, un cuoco speciale incaricato di preparare i piatti prescritti.

Innumerevoli sono nel Nord America i più strani clubs. Fino a pochi anni fa esisteva ancora il «club dei suicidi» i cui membri avevano preso formale impegno di mettere prima o poi violentemente fine alla propria esistenza. Parronici od addirittura pazzi diremmo noi. Di tanto in tanto qualche socio compariva alla solita riunione serale: lo si commemorava con una preghiera; ma di alcuni, si sa che sparivano perché suicidati in un momento decedevano di cessarsi di una paranoia clandestinamente in altre nazioni. Scoperte alcune di queste

SUGLI SCHERMI

Cinematografo educativo

E' una esagerazione affermare che il cinematografo e oggi non solo necessario, ma indispensabile alla vita umana?

Non più tardi di dieci anni fa si considerava il cinematografo come uno spettacolo del tutto secondario, una forma di divertimento popolare priva di interesse artistico. Il pubblico intelligente ostentava di disprezzo le sale cinematografiche. Con l'invenzione del «parlo» il cinematografo è diventato arte; nessuno può negare alla produzione cinematografica di oggi quel rispetto e quella considerazione che si debbono alle cose importanti e serie della vita.

E nessuno può negare che il cinematografo decuplica le nostre conoscenze. In ogni momento ci porta fuori del nostro ambiente, fuori del nostro quadro d'azione, fuori delle nostre famiglie, delle nostre abitudini, per trascinarci verso mondi ignorati. Può considerarsi un occhio che si aggiunge ai nostri. Un occhio potente quasi illimitato. Essendo movimento, ci prende con il suo ritmo e ci porta nei misteri e nelle meraviglie che noi non conosciamo. Ci presenta vite, ambienti, intelligenze, gioie e miserie che non possiamo supporre. E tutto questo ci vien dato con semplicità perché il principio stesso della estetica cinematografica è di riflettere la vita senza artificio, senza strutture, tranciatamente.

In questo nuovo mondo che ci si spalanca innanzi per il fatto che l'obiettività penetra in ogni angolo del teatro cinematografico, noi non dobbiamo però lasciarci tentare dal teatro impulsivo o dalla nostra fantasia. Noi se la nostra mente continuasse a seguire il pensiero che ha suggerito il film, è vero che lo scopo del cinematografo non è quello di raccontare solo storie che possano far piacere alle folle ma è anche vero che ogni produttore ha innanzi a sé un bilancio preventivo di spesa che intende mettere d'accordo col consumatore e di conseguenza questo «piacere delle folle» diventa lo stimolo primo della produzione.

Troppi produttori non comprendono ancora che il piacere non è dato solo dalla distrazione, ma che è dato anche dalla educazione e che le folle oggi sono suppletivamente educato per preferenza.

Col cinema l'essere umano si sorpassa, vien messo a contatto con tutti i popoli coi loro costumi, le loro religioni, la loro vita, ci fa comprendere il mondo nella sua verità e porta a constatare che al di sopra delle razze e dei paesi c'è la umanità e sopra l'umanità l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo.

I film di ogni paese portano la marca d'origine. In certe parti della realtà restano nazionali, ma al di là dei costumi locali traspare una internazionale spirituale che non si può negare. Il cinematografo si obbliga ad uscire dal nostro piccolo villaggio ed abbruttarsi nei più piccoli villaggi si può avere contatto col mondo intero, con individui più oscuri può conoscere tutti gli uomini, perché il linguaggio delle immagini è il più internazionale delle lingue.

Il cinema spettacolo o divertimento, è verità. E questa verità dovrebbe essere data al pubblico con il principio primo della educazione. Il principio che non dovrebbe mai essere dimenticato dai produttori che continuano a presentarci ancora troppi lavori di nessun valore.

Non parlo dei documentari o dei film scientifici che sono i classici; le commedie, le narrazioni che sono, naturalmente, il più gradito dal grosso pubblico. Queste produzioni che «prendono» lo spettatore e lo portano in ambienti ed a pensieri nuovi devono, o meglio, dovrebbero sempre tendere ad uno scopo educativo. Guai, ripeto, se



Luisa Ferida nel film «La Fosta degli Angeli» (Prod. Diorama Film - Regia: G. L. Bregaglia)

il lavoratore si lasciasse vincere dal desiderio di possedere un palazzo come quello che ha visto sullo schermo da proprietario di un uomo che ha fatto una sostanziosa giocata via roulette, quasi se la ragazza si abbandonasse a quelle pose a quegli atteggiamenti od alla vita di molle protagoniste più o meno fortunate di certi lavori cinematografici. L'illusione e l'oropello bisogna saperli distinguere, e lasciandoci impregnare dall'azione cinematografica venendo per quei brevi momenti la vita di altri, non bisogna mai dimenticare la «nostra» vita.

In una recente conversazione col lavoratore, il presidente della Confederazione dell'Industria disse un argomento: «Non ditemi di bandire dal teatro cinematografico gli aspetti della eleganza, né le passioni umane. La vita è quella che è e non deve essere né velata, né sforbicata, artificialmente o stupidamente. Ma nella vita, nelle sue passioni, nelle sue lotte, nelle sue ambizioni violente si deve sempre scoprire un lato buono, forte, gentile, eroico; si può e si deve spazzare via tutto ciò che è abietto, tutto ciò che è fango. Hesterà sempre una materia immensa perché è difficile non scorgere nelle tenebre della vita una scintilla di Dio. E questo è proprio il compito dell'arte».

Ed è questo oggi il compito della cinematografia italiana per precisa volontà del Duce.

PROSSIME VISIONI

Tredici uomini e un cannone

È il film che s'è meritato la Coppa Città di Venezia all'ultima mostra.

Qualcuno ha detto che questo sia il più bel film di Porzano dopo «Camicia nera». Film col quale il nostro regista dimostra di aver finalmente abbandonato il suo solito «teatro filmato» per fare veramente del cinematografo vero e proprio.

Lodi, Iodi e Iodi hanno fatto eco agli applausi veneziani; «uno dei film più caldi, più comunicativi, più destinati a successo popolare che avremo nella stagione» è stato scritto e noi vogliamo credere perché abbiamo piena fiducia nella nostra cinematografia, e sappiamo che ai cantieri di Tirrenia si lavora con coscienza.

Interpreti sono: Giacchetti (il suo ultimo film), Selzo, Duse, Romano, Sieni, Naroni, Pastore, De Cruciani, Toniolo, Bagolini, Addobati, Gaspari, Olivieri e Sabbatini. Operatore Albertelli.

L'angelo delle tenebre

Un altro film del quale non si sente dire che il mondo di bene. Circa dieci anni fa lo abbiamo visto in edizioni muta con Ronald Colman e Wilma Banky. Questo ricordo non ringiovanisce molto i due interpreti; Colman iniziava allora

la sua carriera e non era ancora apprezzato come lo è oggi; Wilma Banky era una debuttante europea esportata ad Hollywood. Il film in quel tempo commosse anche se interpretato da «novizi». Oggi ritorna a farci commuovere con la sua storia d'affetto e d'amore nella interpretazione di Fredrick March (quello di «Morte in vacanza» tanto per dirci uno dei suoi film), da Marshall (il compagno di Greta Garbo in «Velo dipinto») e da Merle Oberon (ricordate «Primula Rossa»), che è al suo debutto hollywoodiano.

Notiziario curioso

Catherine Hepburn giunge ad un ballo in automobile e vien compiimentata per aver compiuto il percorso in brevissimo tempo: «in tempo da primato» azzarda uno dei suoi adoratori.

Oni sarei giunta fra voi anche prima se non avessi avuto un incidente.

Al motore? — si affretta a chiedere quello.

Ma no: al plumino della cipriale.

Prima di girare una scena de «L'isola del Tesoro» il regista spiagava al piccolo Cooper:

«A questo punto Beery, per dimostrarti il suo risentimento ti darò uno schiaffo».

E Cooper, guardando preoccupato dei grandi colpi di Wallace.

Aspettate... non potrebbe dimostrarmelo levandoti il sutout?

Carole Lombard, invitata da una rivista femminile a scrivere «qualche cosa» ha inviato questi storiellini che pare le abbiano valso un assegno di mille dollari:

«Per essere scritturata come attrice, valevo più un'oncia di gambe che una libbra di cervello. Per essere ammirata, come artista, valevo più un'oncia di cervello che una libbra di gambe».

Le donne l'oppa eleganti sono come gli orologi dei campanili: tutti li guardano ma a nessuno viene in mente di prenderli».

«Molto spesso le donne somigliano alle sveglie: rompono i tappanini».

In tribunale, una nota attrice, potrà provare che non soltanto il marito la dimostrava poco attaccamento, ma la picchiava brutalmente.

«Ma orche dunque? — le chiese un'amica — non hai chiesto il divorzio un po' prima?»

E l'attrice:

«Per dispetto. Egli diceva sempre che era stato di picchiarmi».

Marta Eggerth!

Una carriera compiuta su una sinfonia incompiuta!

Katherine Hepburn!

Il dottor Jekyll femminile.

A Mae West vien riferito che Marmilla si è rifiutato (eppure pareva che fra loro ci fosse veramente del tenero) di girare un film con lei sostenendo che ella ha il busto troppo... largo.

«Io ti busto troppo largo? — esclama l'inviperita Mae — Imbecilli! Perché non dice che è lui che ha le braccia troppo corte?»

Vistando col regista un villaggio nell'interno del Messico, dove doveva essere girata una scena di un film, Wallace Beery si preoccupò di trovare un alloggio per la notte. Il letto dell'unica camera disponibile nell'unica taverna del luogo, non suscitò nell'animo del buon Wallace un'impressione di... pulizia.

«Dite la verità — egli si rivolse all'oste — ci troverò molte pulizie».

E quello, con premura:

«Oh no, pochissime; le cimici randono loro la vita assai dura».

Karl Grune ha iniziata la lavorazione dei «Paggiacci» di Leoncavallo ed annuncia che gli interpreti sono: Richard Tauber, Steffi Duna e Diana Napier.

Fino ad ora non ci eravamo mai accorti che nei «Paggiacci» ci fossero due ruoli femminili. Ma in cinematografia tutto è possibile.

Segreti dell'apparecchio sonoro.

Esistono dei rumori che non sono affatto fonogenici; ad esempio: lo strigolio di due uova in tegame e per rendere bene l'effetto basta... stracciare un pezzo di carta vicino al microfono.

Il rimbombo delle cannonate: che si ottiene colpendo delicatamente il diaframma del microfono con una matita.

Il rumore di un grande incendio: si prende un sigaro avvolto in cellophane e lo si fa crepitare vicino al microfono.

L'imitazione è perfetta assicurano i tecnici. Noi ne siamo convinti... ma... distanti.



Luigi Trenker, mentre dirige una scena di «Condottieri»

Tutte cose dell'altro mondo! Panozzo

Direzione • Redazione • Amministrazione
UDINE: Via di Erampere, 14
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 2. B

Cronaca

L'epica marcia su Neghelli celebrata dal "Piemonte Reale"

L'epico fatto d'armi di Neghelli che ha segnato una delle date più liete della Juglida impresa africana è stato rievocato domenica dal "Piemonte Reale" con un rito che ha fatto vibrare di commozione e di orgoglio i baldi cavalieri...

Il rito rievocatore

Alla celebrazione presso la caserma di "Piemonte Reale", sono intervenute alle autorità e rappresentanze. Con S. E. il gen. Pintor, comandante il Corpo d'Armata ereditando tutti i generali del Presind...

Nel V Gruppo Rionale

L'assistenza invernale

Il Fiduciario Rionale ha invitato presso i Settori tutte le famiglie che hanno presentato domanda di assistenza, per rendersi conto dello stato...

L'Etiopia di ieri

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, in piazza Garibaldi, il giornalaio Federico Ottolenghi parlerà sul tema: «L'Etiopia di ieri vista da un inviato speciale».

Una adunanza all'Accademia di Udine

Giovedì prossimo, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale l'Accademia di Udine terrà un'adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno: in seduta pubblica...

I corsi di preparazione politica

Oggi nella sala del Littorio in inizio alle ore 18, precisò l'avv. Camillo Zambruno terrà una lezione sull'Organizzazione Corporativa.

Per gli assegni familiari ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: I lavoratori del commercio appartenenti ai Comuni della Terra liberata...

Calendario degli eroi

Ecco un altro elenco di coloro che hanno acquistato il "Calendario degli eroi": Sezione di Cervignano n. 40; Sezione di Latisana, 11; Sezione di Montebelluna, 9; Istituto Tecnico Zanon, 5; Società Vnicola Magistralis, 3; Torista Degano, 1; 11. Reggimento Genio, 2; Barone Elio Morpurgo, 10; Ufficio Fortificazioni, 2; Istituto di Previdenza Sociale, 5; Ingegner Paldi, 1; dott. Savini Maria, 1; Ispettore Maddalena, 1; perito Zandomenico Ponti, 1; Scuole professionali femminili, 1; Boccaccino Margherita, 1.

L'assemblea a Trieste del Sindacato giornalisti

Sabato scorso, alle ore 16,30, nella sala maggiore del Circolo della Stampa, si è svolta a Trieste l'assemblea generale straordinaria del Sindacato interprofessionale dei giornalisti...

L'assemblea diocesana dell'Azione cattolica

Nella casa di via Treppo, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, si è svolta domenica l'assemblea diocesana di Azione Cattolica, presieduta dal presidente della Giunta...

L'intervento di S. E. l'Arcivescovo

Nella casa di via Treppo, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, si è svolta domenica l'assemblea diocesana di Azione Cattolica, presieduta dal presidente della Giunta...

La resistenza contro il comunismo

Dopo una calorosa manifestazione di saluto all'ingresso nella sala di S. E. l'Arcivescovo, il presidente della Giunta Diocesana ha iniziato i lavori dell'assemblea...

La ripresa di neve

Dopo la prima avvisaglia di dieci giorni fa, la neve è tornata ieri a cadere sulla città il candidato sindaco...

Pro culle povere

Al Fascio Femminile, Maria Bisattini ha offerto lire 10 pro culle povere.

Alla Scuola d'Arte

Lezioni di filosofia estetica Il pensiero greco ragguardevole le sue vette in Platone ed in Aristotele. Ma mentre il primo era tendenzialmente mistico, il secondo, invece, ascoltato commosso i patipi della vita e scruta il segreto del movimento e del divenire...

Avanguardisti e Giovani Italiane in gita a Tarvisio

In occasione del Campionato Provinciale di sci a Tarvisio, le Giovani Italiane della città si sono date convegno su quei campi di neve sia per assistere alle gare, come per rievocare i concorrenti nelle ardue prove. Le Giovani Italiane, in numero di ventuno, completamente equipaggiate...

Scuola di cultura cattolica

Ada Negri Splendido il profilo, che di Ada Negri delineato con parola eletta e con un numero significativo di citazioni Mons. prof. Pasquale Marzulli domenica sera dinanzi ad un pubblico veramente distinto...

Mercoledì senza cartellini

Il negoziante Umberto Blasoni fu Pietro, con negozio di generi alimentari in via de Rubels, è stato dichiarato in contravvenzione di legge e denunciato al Pretore...

Corso speciale di taglio nelle Scuole di via Grazzano

La direzione della "Scuola Professionali femminili" di via Grazzano avverte che il giorno 3 febbraio aprirà un Corso speciale di taglio per signorine. Si prega di prenotarsi per tempo.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2.06 IMPIANTI GIARDINI

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Matrimoni) and Count. Includes weekly summary for Jan 18-24, 1937.

Legittimi: Cosolini Mario di Carlo, Pepe Giuseppina di Giovanni, Comin Bruno di Pietro. Illegittimi: num. 1.

Morti

De Sabbata Maria ved. Scialino fu Gio. Batta di anni 91 casalinga, Dressi Masin Giuseppina fu Giuseppe di anni 55 casalinga; Monte Maria ved. Monte fu Giacomo di anni 68 casalinga; Rizzi Maria vedova Gallussi fu Giuseppe di anni 73 casalinga; Muzzolini Augusto fu Giovanni di anni 57 agricoltore; Cecchetti Tranquilla di Guido di anni 17 casalinga; Zuliani Pietro fu Luigi di anni 47 elettricista.

Matrimoni

Masini Francesco orfene con Zampanù Marcolina casalinga, Bergamini Luigi muratore con Sandri Antonietta casalinga; dott. Giuseppe Colesan procuratore legale con Paola Paola civile.

Da aggiungersi anche questa...

Natalè Luigi di Andrea d'anni 26 da Tomba di Mereto, si recava ieri mattina all'Intendenza di Pinerolo per il disbrigo di certe pratiche. La bicicletta, la lasciava fuori però degli uffici, sulla pubblica via. Ritornato poco dopo per riprenderla, non la trovava più.

SPETTACOLI

Cinematografi

L'Imperatore della California. Un dramma avventuroso nel leggendario clima della febbre dell'oro. Capolavoro vincitore Coppa Mussolini 1936-37 come migliore film straniero. Interpreti e regista Luigi Trenker. Fuori programma il documentario Arriba Espana. La guerra civile in Spagna, interessante e di qualità. Valide le riduzioni. Ore 17.

Savioia

La danza delle lancette. Il film dinamico della velocità, della giovinezza, dell'amore. Commedia divertente in ambiente sportivo con principali interpreti Ugo Cesari, Luigi Ammirante, Barbara Monis, Laura Nucci, Marcello Spada. Valide le riduzioni. Ore 17.

Impero

Vivere. Romanzo d'amore di sentimento e di passione in una atmosfera gaia, brillante, moderna. Capolavoro italiano presentato dal Metro Goldwyn Mayer con il celebre tenore Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto, Paola Borboni. Successione. Valide le riduzioni. Ore 17.

Cocchini

Il sergente di ferro. Da un noto romanzo di Victor Hugo, a programma completo. Novità di successo mondiale del celeberrimo regista Richard Boleslawski ed interpretato da Fredric March, Charles Loughton, Rochelle Hudson. Il più grande film della stagione 1936-1937. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

Nel nome dell'amore

Nel nome dell'amicizia

L'angelo delle tenebre

porta la consolazione porta la gioia la vita Un dramma di eroici contrasti, percorso dall'urlo della guerra, storiato da una sublime poesia, fa rivivere un grande poema d'amore e di gelosia rivissuto da Fredric March Merle Oberon Herbert Marshall Prossima visione al Savoia

Fredric March

Merle Oberon

Herbert Marshall

Prossima visione

al Savoia

In tema di orari e di inconvenienti ferroviari

Siamo in epoca di «confidenze orarie» e quindi in momento opportuno per mettere sul tappeto anche le discussioni che possono prospettare i poveri viaggiatori, e specialmente quelli paganti.

I quali, a dir vero, non hanno ragione, in linea di massima, di protestare, poiché l'attuale servizio ferroviario — e specialmente la puntualità e regolarità dei treni — ha subito in questi ultimi anni notevoli miglioramenti, che una volta sarebbero stati vani sperare.

Ma l'attuale Ministero, geniale, esperto e intelligentissimo industriale, ha dichiarato di voler sentire la voce degli infortunati, anche se fosse quella del cittadino che protesta. E noi raccontiammo prospettando qualche desiderio che non dovrebbe essere difficile assodare.

Non è difficile dimostrare che, dopo la grande guerra, la linea Udine-Venezia, per la nuova situazione dei paesi oltre confine, ha veduto alquanto delle prestazioni ferroviarie, che in essa prima si davano con vera larghezza di mezzi (si ricordi la rapida comunicazione Udine, Treviso, Vicenza per Milano); e per contro ne ha acquistate alcune la linea Trieste-Venezia.

Chiedere di più per la prima — salvo quanto diremo dopo — sarebbe in questo momento fuori di luogo: ma chiedere che Udine sia meglio congiunta colla linea triestina, non dovrebbe essere desiderio sconosciuto. L'attuale servizio disgraziatissimo per i mezzi e per l'orario delle poche merci (che però giustificano poste lunghissime) non può continuare così, in tempi nei quali le Littorine stanno rendendo servizi così apprezzati di rapidità e economia.

Il percorso Udine-Cervignano, con qualche punta a Grado, è proprio caratteristico per l'utilizzazione migliore della Littorina, le quali potranno bene risolvere nel servizio locale come quello di diretta comunicazione tra Udine, e buona parte del Friuli, con Cervignano.

SCHERMI

«La danza delle fanciulle»

Ecco un film che in partenza sembra aver già vinto la posta. Barbara Monds, Ugo Cesari, Marcello Spada, Mario Biondo, Olla Eryvia e gli attori del gruppo sportivo, macchine sportive, ipersportivo, parte di un uomo che ha sempre vissuto fra ruote che girano e primati che crotano: Emilio de Martino. L'entusiasmo era molto; tutti avevano una fiducia illimitata; c'era da attendersi la rivelazione da far strabillare le tole, riempire le cassette, esultare di meraviglia. Venezia attendeva la pellicola che si profittava della sua lotta alla produzione italiana.

«Sarà il film della giovinezza», ha scritto saggiamente Monds. «Ne siamo convinti». Augurio: lo stato di rispetto. Poi tutto ad un tratto, quando il lavoro passò al montaggio, un silenzio freddo lasciò perplessi tutti quanti. A Venezia non si vide nessuno e tutto sembrava andato a gambe all'aria.

Per il cinematografo del teatrino di S. Giorgio

A distanza di una settimana, ci comunicano un secondo elenco di offerte per l'acquisto di una nuova e moderna macchina sonora da installarsi nel Teatro di S. Giorgio.

«L'elenco che pubblichiamo presenta un nuovo atto di attaccamento e di solidarietà da parte dei borghigiani di San Giorgio e di tutti quelli persone che spontaneamente hanno aderito alla iniziativa.

BENEFICENZA

Alla Mutua Agenti. — Per onorare la memoria del compianto segretario della Mutua Agenti di Commercio, Domenico Massa, sono pervenute alla istituzione le seguenti offerte: Vidussi Pietro lire 5; Tonsi Umberto 5; cav. Emilio Dorati 5; Perotti Lodovico 5; Ronchi Attilio 5; Cera Ercolo 10; Ronzoni Italo 5; Benedetti Alfonso 5; Zamolo Giacomo 5; Zamolo Andrea 5.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. Conferenza del «Cristo». — In morte Rachele Caneva Mitani: prof. Giulio Codomo 20; in morte rag. Sergio Terenzi: sergente Enzo Linda 20; rag. Nino Soccimario 10; Fontanini Augusto 10; famiglia Angelo Ronchi 10.

Alla Piccola Casa E. Ozanam. — N. N. lire 200; ing. Bertuzzi 200; N. N. 50; don Paolo Urvole 20; famiglia Mangano in morte cav. Enrico, lire 100.

Alla Dama della Carità, di S. Quirino di Udine. — Famiglia Gino Secchi di Padova lire 25 in memoria del rag. Archimede Bianchini, parroco di San Nicolò; in memoria del rag. Archimede Bianchini; famiglia Radini lire 15.

Combricola di ladroncoli scoperta dalla Squadra Mobile

Il mistero di vari furti svelato. Quattro arresti. Da vario tempo le cronache dovevano registrare qualche «buon colpo» ladresco effettuato ora qui ora là nella nostra città; furti abbastanza gravi e che per il modo coi quali venivano commessi, lasciavano facilmente supporre che ad operare erano sempre gli stessi manufatti. Ricorderemo, fra i diversi, i furti seguenti: in danno del dott. Pietro Altuzzi, nella sua abitazione di via Perdone, oggetti preziosi e denaro per oltre 1000 lire; in via Polara, in casa del maresciallo del Piemonte Reale Cavalleria, oggetti d'oro e denaro per un valore di oltre 3000 lire; in casa del maggiore medico cav. Dino Giannelli, in via Gorizia, preziosi e denaro per circa 6500 lire; a Carlo Zorzi, abitante una villa in piazza della Cisterna, denaro e gioie per 3000 lire; alla domestica Glorinda Braida, abitante in via Vittorio Veneto, 340 lire; in danno di Patrocinia Francavilla, abitante in via Venezia, 2500 lire in moneta sonante.

L'ultimo furto della serie è quello sofferto dalla signora Enrica Moro ved. Gori, abitante in viale Moretti, alla quale sparissero oggetti d'oro per il valore di un migliaio di lire. Tutti questi furti sono stati commessi nel settembre alla prima decade di gennaio di questo anno.

La Squadra Mobile intensificando le indagini, riusciva ad acchiuffare l'altro giorno, due ragazzini, i quali muniti di una piccola scure e di cacciaviti tentavano di compiere un'operazione ladresca nella villa dell'avvocato Levi. In seguito veniva accertato che altri due compari non erano estranei alla combricola, perciò non senza pazienza ed abilità, i quattro manufatti sono stati arrestati e denunciati quali autori dei furti suddetti.

Trattasi di Giordano Bonato di Guglielmo d'anni 19 di via Ronchi 50, Rinaldo Fiore di Roberto di via di Mezzo e di due ragazzetti dodicenni.

La caldaia... rapita

Natale Fadel fu Francesco dimorante in via Luminigacco, lasciava l'altro giorno nel cortile della propria casa, una caldaia di rame del valore di un centinaio di lire circa; ciò perché doveva essere sottoposta ad una accurata pulizia.

A questo però hanno pensato ignoti manufatti, facendo pulizia completa, cioè facendo sparire il recipiente.

Sparizione di lenzuola e camicie

A Ugo Candoni fu Antonio di anni 55 dimorante in via Anton Lazzaro Moro, ignoti, hanno rubato l'altra notte due lenzuola, due camicie ed altri indumenti per un valore aggirantesi sulle cento lire. Detti indumenti erano stati ad asciugare nel cortile di casa.

Un furtarello in via del Bon

Augusto Colavici fu Augusto di anni 32 dimorante in via del Bon. L'altra mattina constatata che la mantellina stesa ad asciugare la sera innanzi sotto un porticato della casa, era stata fatta sparire durante la notte assieme a due bellissimi conigli che teneva in una cassetta.

Un ladro in chiesa

L'altra notte, ignoto, riuscì a penetrare nella chiesa parrocchiale di S. Maria scassinando la cassetta delle offerte, posta dinanzi all'altare della Madonna. Il danno non è rilevante.

Un occhio ustionato

E' stato medicato all'Ospedale Giovanni Ferrara d'anni 28 da Maniago, per ustioni di primo grado all'occhio sinistro, riportate accidentalmente sul lavoro; ne avrà per una settimana.

Si ferisce al naso mentre lavora

Il meccanico Ego Gandini di anni 24 di via Cividale, mentre era intento al proprio lavoro, si feriva accidentalmente al naso con uno strumento del mestiere, producendosi una lesione guaribile in una settimana.

Lattivendole denunciate

Sono state dichiarate in contravvenzione e denunciate al Pretore, le lattivendole Baldina Zampà di Domenico da Pagnacco e Lucia Cuttini di Angelo da Passos, perchè vendevano rispettivamente latte scremato e latte scremato ed annacquato.

Un arresto e una denuncia per un turpe reato

I carabinieri di Tricesimo arrestavano l'altro giorno certo Francesco Simoni fu Antonio d'anni 53 e denunciavano all'autorità giudiziaria il sedicente Vincio Ellero fu Luigi da Adolphano perché sorpresi a commettere atti inonominabili in luogo esposto al pubblico.

La grappa VITE D'ORO

previene e guarisce l'influenza

GIUSTIZIA IL GIORNO

Assolto in Appello

Il Tribunale di Udine con sentenza 4 febbraio 1936 condannava per appropriazione indebita a mesi 7 di reclusione, pur con i benefici di legge, Guglielmo Romanelli di anni 33 da Camporotondo, assolvendolo per non aver commesso il fatto dalla imputazione di falso in scrittura privata. Ciò perché, a parere del Tribunale, il Romanelli quale segretario dell'Ente Opere Assistenziali di Camporotondo si era appropriato di somma destinata agli assistiti, somme che furono determinate in lire 16 circa.

Il Romanelli, che ha sempre protestato la sua innocenza, ricorre allora in appello s'infangando tutti sue proteste con documenti comprovanti la piena regolarità della gestione. La Corte di Appello di Trieste Sezione III dopo accurato esame in data 25 corrente ha riformato l'imputata sentenza assolvendo il Romanelli anche dalla imputazione di appropriazione indebita. Il Romanelli era difeso dagli avv. Sartoretto e Verini.

Il gioco proibito

Sei giovani denunciati. I carabinieri di via Gemona, durante un servizio di perlustrazione in quel di Godia, precisamente transitavano per via Liguria, scorgevano a traverso una finestrella, che alcuni giovani stavano giocando a carte in una stalla. Entrati, accertavano trattarsi del gioco '35, gioco proibito dalla legge, perchè ritenuto d'azzardo. Infatti i giovani giocavano a denaro: 5 centesimi alla carta; sul tavolo sono state sequestrate 4 lire e 20 centesimi.

I giovani: Aurelio Delle Vedove di Pietro, Luigi Bianco fu Nicolò, Ugo Gentilini di Domenico, Ermanno Zuliani di Battista, Domenico Coluti di Albino, Evaristo Delle Vedove di Pietro, sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore.

Il ruzzolone d'una ottuagenaria dalle scale di casa

L'ottantottenne Adelaide Turri dimorante in via Prachius, stava scendendo ieri mattina le scale di casa; accidentalmente inceppicava in un gradino e, perduto l'equilibrio, rotolava in fondo al pianerottolo. Subito soccorsa dai famigliari è stata trasportata all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Bisaro, le riscontrava lesioni al ventre ed all'emitorace destro, guaribili, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Investito da una locomotiva alla stazione di Casarsa

Ieri mattina verso le ore 9,30, una locomotiva stava facendo manovra alla stazione di Casarsa. Ad un tratto, per cause accidentali, la locomotiva stessa investiva e gettava a terra il signor Francesco Benvenuti dell'11. Autocentro, che ivi si trovava per motivi di servizio. Purtroppo il sottufficiale riportava l'ospertazione del braccio e della gamba destra, perciò è stato necessario, dopo le prime cure sul posto, il suo trasporto all'Ospedale Militare.

L'arroganza di un ciclista sorpreso senza fanale

I vigili urbani di servizio in via Vittorio Veneto, sorprendevo l'altra sera certo Dorino Faidutti di Federigo d'anni 23 dimorante in viale Palmanova 114, mentre correva in bicicletta senza il prescritto fanale. Fermato ed invitato a declinare le proprie generalità, il Faidutti si rifiutava, protestando con bestemmie; è stato necessario accompagnarlo in Casarsa ove ha finito per declinare il nome e cognome. Troppo tardi però; egli dovrà comparire dinanzi al Giudice per rispondere di rifiuto di generalità e bestemmie.

«La Volontà d'Italia» settimanale imperialista del Volontarismo italiano, reca nel n. 2 del 19 gennaio XV, i seguenti principali articoli:

Consolidamento europeo contro il pericolo bolscevico; La devozione al Duce del Volontario; La battaglia diplomatica eviterà la guerra? di C. Camoglio; Impotenza della Lega nel conflitto franco-turco, di E. G. Parvis; Italia nostra, di Pescolido; Tratta dei maschi in Francia, di F. Dal Faddo; Note di politica estera, di M. Sant'Andrea; Doria-Neghelli, di Pasquale Tranquillo; oltre a Cronache dell'Impero; Forche Caudine; Attualità Volontaristica, i Libri, ecc.

LA MIRACOLOSA ACQUA DI RECOARO regola le funzioni intestinali, elimina dal sangue gli elementi impuri che apportano i disturbi al fegato ed ai reni.

FASCISTI: IL Popolo del Friuli è il vostro giornale

Commercianti!

AVETE MERCE OTTIMA A PREZZI CONVENIENTI? FATELO SAPERE AL CONSUMATORE DI TUTTA LA PROVINCIA CON AVVISI SU «IL POPOLO DEL FRIULI».

UN AVVISO SUL NOSTRO GIORNALE IN UN SOL GIORNO VIENE LETTO DA MIGLIAIA DI PERSONE E COSTA MENO DI QUALSIASI ALTRA PUBBLICITÀ.

CALENDARIO

Martedì 25 gennaio (25-858). S. Polcarpo, vescovo di Simione, ordinato da S. Giovanni Evangelista, di cui era discepolo; venne gettato nel fuoco alla presenza dell'imperatore e del popolo, raccolto nell'altare; uscì illeso, venne trattenuto di spada con altri dodici compagni nella fede.

Il tempo. L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: Ore 10 del giorno 25: temperatura massima +0,3; minima -0,5.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente perturbato specie sulle regioni settentrionali e centrali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: instabile sul basso orientale; molto perturbato sull'alto bacino occidentale; perturbato altrove.

In cucina. Tortino di cavolfiore — Bollire un cavolfiore di circa mezzo chilo, dopo averlo sbucciato e col torsolo fatto a pezzetti, sino a mezza cottura e lasciarlo scolare a parte. Montare a neve 3 albumi d'uovo, aggiungere i 3 tuorli romando a frullare e mescolarvi un etto di formaggio grattugiato. Ridurre il cavolfiore a pezzetti della grossezza di una noce. Imburrare una tortiera, coprendo il burro con pane grattugiato e versarvi il composto. Cuocere al forno per mezz'ora circa.

La radio. Ore 21: trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Fidelio» dramma lirico in tre atti di Giuseppe Sionthner, musica di L. Van Beethoven (Gruppo Roma).

Ore 20:40: «Maggio» commedia in un atto di Giorgio Bolza — Ore 21:30: Concerto dell'organista Atteo Galliera — Ore 22:30: Concerto, diretto dal M. Tito Petralia (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale. Mattina: spaghetti al ragù; minestrina brodo, punta di petto o vitello al forno, contorni. Sera: minestrone, pasta al sugo, Goulasch, frittata, contorni.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Notiziario dopolavoristico

Una raffica — Il settimanale «Il Popolo» di Pordenone annuncia come tenuta da camerata Luigi Venuti la conferenza di venerdì u. s. che ha avuto luogo presso il Circolo rionale di Rorai. Come annunciato invece detta conferenza fu tenuta in forma piana e brillante e col più lustigioso dei successi dall'Università camerata Aldo Modolo.

Conferenza a Borgomeduna. — Mercoledì 27 corrente alle ore 20.30 precise nella sede del Circolo Rionale di Borgomeduna avrà luogo la prima conferenza di cultura fascista.

Il trattamento danzante. — Domenica ebbe luogo, dalle 20.30 in poi l'annunciato trattamento danzante del Dopolavoro Capoluogo. Una vera folla gremita la sala della sede in piazza dei grani. Il trattamento fu prolungato fin oltre mezzanotte.

Nella presente settimana il trattamento avrà luogo sabato dalle ore 20.30 in poi.

Cronaca dell'Artigiano

Recapito periodico. — Allo scopo di rendere il servizio del recapito sempre più rispondente alle necessità degli artigiani, la Segreteria Provinciale dell'Artigiano ha deciso l'invio nella nostra città di un funzionario ogni sabato mattina dalle ore 9.30 alle 11.30. Per tutti gli artigiani di Pordenone e Circondario possono ricorrere per quanto può loro interessare presso l'ufficio Zonna (Corso Vittorio Emanuele 54).

Revisioni salariali. — In relazione agli accordi interceduti stipulati con le competenti Organizzazioni Nazionali dei lavoratori relativamente alle revisioni salariali, le categorie artigiane dovranno attuare i seguenti aumenti salariali sulle paghe corrispondenti al loro personale. Elettificisti montatori, aumento 8 per cento — Odontotecnici, id. — Muriscalchi, id.

L'aumento di cui sopra dovrà essere applicato con decorrenza dal 4 gennaio 1937.

Contributo utenza stradale. — Si rammenta a tutti i carrettieri che è fatto obbligo di fare la denuncia riguardante il contributo di utenza stradale entro il 31 corrente.

Denuncia e tesseramento. — Si rammenta che è fatto obbligo a tutte le categorie di Artigiani di presentare la denuncia obbligatoria anche nel caso non vi fossero dipendenti. Nel contempo si porta a conoscenza che è aperto il tesseramento 1937. Gli interessati potranno rivolgersi presso il funzionario comunale il quale si trova a disposizione ogni giorno dalle ore 18 alle 19.

La seconda nevicata

Ieri mattina Pordenone si è svegliata con un volto invernale. Cadeva la neve lentamente, ma non si trattava della nevicata classica. Piuttosto si può dire che fosse... un tentativo che imbiancò leggermente i tetti e le strade della periferia.

Lungo la giornata la nevicata andò intensificandosi, ma non raggiunse mai quote... molto elevate.

Un lutto

Giunge notizia da Sondrio che è morto colà il cav. dott. Luigi Cao, d'anni 70, padre del direttore del Cotonificio Veneziano marchese Gastone Cao. Il defunto era persona notissima, la statura ed anata da quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le doti di mente e di cuore. Professionista integerrimo, perfetto gentiluomo e patriota ardente il defunto aveva anche molto lodevolmente ricoperto varie cariche pubbliche. Al camerata Gastone Cao, che qui gode fama e meritate simpatie, sono giunti numerosi dispetti di condoglianza fra i quali quelli del Podestà e di altre autorità cittadine.

Il piccolo Giorgio, nipotino del defunto, ha versato in beneficenza per onorare la memoria del nonno lire 100 pro E. O. A., lire 100 pro Congregazione di Carità, e lire 100 pro Asilo Infantile Vittorio Em. II.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. dott. Cesare Luigi Cao, padre del sig. Gastone direttore del Cotonificio Veneziano pfrirono lire 100 ciascuno: dottor comm. Michelangelo Ci-Fanconi, dott. Aldo Veroli, Enrico Rebolini, cav. Francesco Asquini, Ernesto Savio, — Lire 5 ciascuno: Nicola Bernardis, Paolo Gaiotti, Antonio D'Andrea, rag. Enrico Piosio, Cornelio Adami. Totale lire 85 delle quali 45 furono devolute all'E. O. A. e lire 40 all'Asilo Infantile V. E. II pro refezione scolastica.

All'E.O.A. offrono lire 114 ufficiali del 14° Gruppo Batterie a cavallo, 15 prof. Luigi Venuti.

«Il sole sul muro»

Non è il titolo di una commedia moderna per quanto avrete potuto intitolare il presente articolo di presentazione carnevalesca anche «Il fiore sotto gli occhi». Noi il sole sul muro è realmente apparso nei smaglianti manifesti

che annunciati al pubblico, e soprattutto agli appassionati, il prossimo avvenimento carnevalesco-teatrale cittadino, la «Veglia del Fuoco». Molti si saranno chiesti il significato di quel sole così splendente su di un azzurro così azzurro e avranno strolcato chissà quanto. La cosa, è, in verità, semplicissima: si tratta del sole di mezzanotte, che per solito si vede soltanto al Polo, dove non balzano in-eme che fochi e pinguisi, mentre la notte del 6 febbraio si vedrà, in via eccezionale, anche al Licio dove balleranno invece gentili dame e compiti cavalieri, oltre ad allegre maschere isolate ed in comitiva. Ed oltre al sole si vedrà anche uno spettacolo di stelle filanti da disgradare la più bella notte d'agosto, e vi saranno molti, moltissimi sforzi sotto gli occhi di natura floreale e d'altra natura. Mi pare, a questo punto, d'essermi spiegato a sufficienza: ora agli appassionati della danza e delle altre cose belle il manovrare in modo da non restare esclusi da una simile straordinaria nottata.

AVIANO

Il saggio teatrale dell'Opera Balilla

Con un esaurito in ogni ordine di posti, domenica, l'ha avuto luogo presso la Sala dell'Asilo «Regina Elena» l'annunciato saggio teatrale ad opera di organizzati del Comitato Comunale dell'O.N.E. Il successo più lieto ha avuto allo spettacolo che abnegazione dei propositi alla direzione artistica-musicale e valletta dei piccoli attori — così bene istruiti — hanno permesso di dare.

Particolarmente ammirato è stato il balletto del maestro Corona «Pierrot e Pierrette» che è stato ripetuto per insistenza del pubblico che grèmia la sala.

Domenica 31 corrente alle ore 17 lo spettacolo sarà ripetuto e così tutti coloro che non hanno potuto assistervi ieri — e sarà molti dato l'esaurito verificatosi — lo potranno fare. Oltre che procurarsi due ore di vero divertimento comprando un'opera di bene.

Assistenza invernale

Il Segretario del Fascio comunica che sabato 30 corrente alle ore 14 presso la Casa del Fascio sarà effettuata una distribuzione di generi alimentari agli assistiti del Comune.

Ulteriori offerte pervenute: famiglia Belluz, L. 20; l'Impresa Sartorio Vincenz in occasione della definizione di una vecchia pensione L. 25 pro Assistenza e L. 25 a favore dell'Opera Balilla; Ditta Giovanni Bazzon; un sacco di grano duro.

Coppa Impero

Abbondanza di punti e di accenti gravi

(Jonson). — La terza giornata del Torneo dette ragione ai nostri pronostici della vigilia, solo mai più si credeva che in qualche partita di cui parleremo in seguito a questo nostro articolo di cronaca, si avesse da incontrare una abbondanza di scorrettezze e di cattiverie, che più di qualche volta si generavano in atti indegni dello sport fascista. Lo sport lo si deve trattare col guanti; si deve adoperare ogni energia, vigoria, e forza fisica per temperare i propri muscoli, e favorire lo sviluppo degli organi e non usare i pugni e i calci contro l'avversario. Deplorevole che si sia costretti a questo rilievo, ma verità reale e sincera, realtà sportiva, perché noi non possiamo lasciarci passare e scorrere questa nostra osservazione dopo che, sin dall'inizio del torneo avevamo lanciato un chiaro monito contro atti che inaspriscono tutti, e ottengono biasimo e deplorazione. E veniamo alla cronaca riassuntiva degli incontri.

A Spilimbergo quell'undici locale ha trovato in un'abbondanza di punti il giovane e volenteroso Fontanafredda. Infatti più che superiorità di confronto, lo Spilimbergo approfittò dello sbandamento generale del Fontanafredda e allora... portò su porte per cedere il primo posto in classifica, ma non fu fortunato. Il Roveredo (anche a lui piace questa posizione) è un rivale temibile.

Aviano-Mantova anche in questo incontro furono troppi i punti sbagliati e chissà! «L'U e C.» che conteneva. Bravo Mantova communi ogni domenica a dar soddisfazione. Per l'Aviano abbiamo di già detto qualche cosa: continuerà sapendo che questo esperimento potrà giovare. «Elemento audace, sempre».

Parità grossa, ma piana fu tra la casarsa e il Torre, e vittoria contro doveva vedere la vittoria del Torre per la maggior decisione; anche una parità si è visto annullare, ma con tutto ciò è posto anche contentare a posteriori del pareggio.

Il Roveredo dopo essersi portato in vantaggio di due reti dovette la decisione bellissima offensiva e la decisa volontà del Fontanafredda che, quasi scosso da disastri del passato, segnò il pareggio e poi si portò in vantaggio di porte. Nella ripresa il Roveredo indugiò dai propri sostenitori venuti in massa al nostro campo del Littorio con azioni chiare e sbrigative riusciva a pareggiare ed a vincere l'incontro per 3 a 3.

La partita fra il Rorai e l'Aeroneo è, a nostro concetto, da cancellare dal programma sportivo. Essa fu uno spettacolo disgustoso, deplorevole, e pieno di vendette fra giocatori. Non fu in un primo tempo causa l'arbitro come si crede, esso va debitamente solo la metà della risposta che non desidero allontanare dal campo nessuno, mentre sarebbe stato la migliore decisione sia dall'inizio, decisione questa che avrebbe portato alla miglior condotta di gara del 22 atleti in campo. L'Aeroneo e il Rorai devono far ricordare a qualche loro giocatore che esiste nel regolamento del calcio che un Commissario sportivo designato dalla F.I.G.C. ha l'obbligo di denunciare certi atti e certi violazioni.

Speriamo invece che si comprenda bene prima che qualche brutta sorpresa arrivi. Non vogliamo allungarci sulla partita solo auguriamoci che ciò non si ripeta.

Ecco la classifica dopo la terza giornata:

Roveredo partite giocate 3, punti 6; Spilimbergo giocate 3, pun-

ti 0; Torre giocate 3, punti 5; Rorai giocate 2, punti 3; Casarsa giocate 2, punti 2; Borgomeduna giocate 2, punti 0; Fontanafredda giocate 2, punti 0; Prcia giocate 2, punti 0; Aviano giocate 2, punti 0.

AVIANO

Utenti pesi e misure

E' stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune lo stato degli utenti pesi e misure soggetti a verificazione per il biennio 1936-37.

Contro l'iscrizione potrà presentarsi ricorso al Podestà entro 30 giorni dalla avvenuta pubblicazione dello stato stesso.

Beneficenza

In memoria della compianta Maddalena Codogno, della frazione di I-

AVIANO

Utenti pesi e misure

E' stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune lo stato degli utenti pesi e misure soggetti a verificazione per il biennio 1936-37.

Contro l'iscrizione potrà presentarsi ricorso al Podestà entro 30 giorni dalla avvenuta pubblicazione dello stato stesso.

Beneficenza

In memoria della compianta Maddalena Codogno, della frazione di I-

Da Spilimbergo

In tutte le Farmacie L. 219

Attività culturale fascista

L'altra sera, nella frazione di Gradisca, è stata tenuta la prima delle conferenze di cultura fascista per i settori dipendenti dal Fascio di Combattimento, indette dal Fascio in unione con il Comitato del Dopolavoro Comunale. Alle conferenze hanno partecipato tutti i fascisti ed i dopolavoristi del settore, che hanno riempito la sala della Scuola di disegno.

Presentato con vibranti parole dal capo settore Pietro Argente lo squadrista Mario Maria Pesente, membro del Direttorio e direttore della Sezione di Cultura Fascista ha parlato sul tema «Fascismo e bolscevismo». La conferenza è stata più volte interrotta da applausi ed alla fine il foto-pattino ha onorato il Duce ed il fascismo.

Beneficenza

In memoria della compianta Maddalena Codogno, della frazione di I-

Cronaca di Cividale

Istituto fascista di cultura

Domenica sera all'Istituto Fascista di Cultura, avremo una interessante conferenza, con proiezioni, del prof. Guido Nadalin del Liceo classico di Udine. Egli parlerà sul tema: «Con le neppure ai limiti del diverso».

L'aula sarà riscaldata e l'ingresso libero anche ai non soci.

Il Dopolavoro rurale di Gagliano

Alla serie dei Dopolavoro rurali istituiti dal Dopolavoro comunale di Cividale, viene ad aggiungersi quello di Gagliano e bisogna dire che al vivo interesse adombrato dai propositi del capoluogo ha corrisposto la entusiastica adesione degli elementi locali, infatti il tesserauto è stato subito completato comprendendo oltre cento iscritti.

Domenica 24 gennaio u. s. si è proceduto alla costituzione ufficiale di questo Dopolavoro e benché la cerimonia fosse stata tenuta in ambito ristretto, vi sono intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio e numerosi esponenti del sodalizio di Cividale. Ha preso per primo la parola il nostro agrario Giacomo Pasolini, dichiarando che il nuovo Dopolavoro rurale, egli ha vivamente ringraziato le autorità per il loro intervento ed il vicepresidente del dopolavoro comunale, per l'opera appassionata offerta per la riuscita di questa realizzazione squisitamente fascista.

Il vice presidente del Dopolavoro comunale di Cividale ha assicurato il nuovo Dopolavoro l'interesse ed la iniziativa fiorisca; alle premure da parte degli organi centrali dovrà corrispondere la piena concordia locale per mostrare la perfetta comprensione fascista.

Il Podestà di Cividale ha espresso il suo vivo compiacimento per il successo ottenuto e la fusione degli animi ed il parroco di Gagliano ha aggiunto brevi agguarde parole.

La cerimonia è stata allietata dal più schietto entusiasmo e frequenti sono stati gli «viva» al Re imperatore ed al Duce, ed un coro diretto dal m.o G. B. Rieppi di Moimacco e composto di elementi di Gagliano e di Moimacco, ha dilatato gli interventi cantando con molta maestria gli inni della Patria e le più belle villotte.

Al nuovo Dopolavoro rurale è stato donato il primo contingente di libri per la rispettiva biblioteca.

Censimento industriale e commerciale

Nel 1936 è stato effettuato il censimento industriale e commerciale. Il Consiglio Provinciale dell'Economia Cooperativa intende aggiornare il registro delle ditte e perciò fa invito alle ditte e società che non fossero in regola con la denuncia (emissione della loro attività commerciale e industriale, a rettificare le erronee intestazioni e riparare le omissioni, entro il 10 febbraio p. v. avvertendo che per quelli che si verranno diligenti entro tale data non verrà applicata alcuna penalità per la ritardata od omessa denuncia.

In caso di inadempienza, rilevata d'ufficio, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 51 del P. U. del regolamento di attuazione delle leggi sul Consiglio dei Uffici Provinciali dell'Economia Cooperativa.

Tersicore

Il vegliatissimo Mercurio per il quale già fervono i preparativi al Teatro Histor, sarà allietato dal tipico jazz americano che eseguirà, oltre ai ballatori di assoluta bravura, anche i vanti: un tenore non tra scurando, inoltre la caratteristica truliana.

La neve

Ieri verso mezzogiorno ha fatto la sua seconda comparsa la neve.

MOIMACCO

Mutualità scolastica

Nella scuola elementare di Moimacco il direttore didattico di Cividale cav. uff. Antonio Rieppi alla presenza delle autorità comunali, della direzione dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Cooperativa, ha presenziato alla inaugurazione della nuova scuola elementare di Moimacco.

Presso un caldo esordio sui doveri e sulla responsabilità dei genitori verso i propri figli che devono essere considerati come il dono più bello che Iddio possa concedere alla santità del matrimonio, l'oratore prospettò la necessità di assicurare loro una vita serena ed adorna dei registri specifici di un ottimo cittadino.

Agli agricoltori

Tutti gli agricoltori che non erano tenuti al conferimento totale o parziale del frumento pro-

Da Spilimbergo

In tutte le Farmacie L. 219

Attività culturale fascista

L'altra sera, nella frazione di Gradisca, è stata tenuta la prima delle conferenze di cultura fascista per i settori dipendenti dal Fascio di Combattimento, indette dal Fascio in unione con il Comitato del Dopolavoro Comunale. Alle conferenze hanno partecipato tutti i fascisti ed i dopolavoristi del settore, che hanno riempito la sala della Scuola di disegno.

Presentato con vibranti parole dal capo settore Pietro Argente lo squadrista Mario Maria Pesente, membro del Direttorio e direttore della Sezione di Cultura Fascista ha parlato sul tema «Fascismo e bolscevismo». La conferenza è stata più volte interrotta da applausi ed alla fine il foto-pattino ha onorato il Duce ed il fascismo.

Beneficenza

In memoria della compianta Maddalena Codogno, della frazione di I-

Cronaca di Cividale

Istituto fascista di cultura

Domenica sera all'Istituto Fascista di Cultura, avremo una interessante conferenza, con proiezioni, del prof. Guido Nadalin del Liceo classico di Udine. Egli parlerà sul tema: «Con le neppure ai limiti del diverso».

L'aula sarà riscaldata e l'ingresso libero anche ai non soci.

Il Dopolavoro rurale di Gagliano

Alla serie dei Dopolavoro rurali istituiti dal Dopolavoro comunale di Cividale, viene ad aggiungersi quello di Gagliano e bisogna dire che al vivo interesse adombrato dai propositi del capoluogo ha corrisposto la entusiastica adesione degli elementi locali, infatti il tesserauto è stato subito completato comprendendo oltre cento iscritti.

Domenica 24 gennaio u. s. si è proceduto alla costituzione ufficiale di questo Dopolavoro e benché la cerimonia fosse stata tenuta in ambito ristretto, vi sono intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio e numerosi esponenti del sodalizio di Cividale. Ha preso per primo la parola il nostro agrario Giacomo Pasolini, dichiarando che il nuovo Dopolavoro rurale, egli ha vivamente ringraziato le autorità per il loro intervento ed il vicepresidente del dopolavoro comunale, per l'opera appassionata offerta per la riuscita di questa realizzazione squisitamente fascista.

Il vice presidente del Dopolavoro comunale di Cividale ha assicurato il nuovo Dopolavoro l'interesse ed la iniziativa fiorisca; alle premure da parte degli organi centrali dovrà corrispondere la piena concordia locale per mostrare la perfetta comprensione fascista.

Il Podestà di Cividale ha espresso il suo vivo compiacimento per il successo ottenuto e la fusione degli animi ed il parroco di Gagliano ha aggiunto brevi agguarde parole.

La cerimonia è stata allietata dal più schietto entusiasmo e frequenti sono stati gli «viva» al Re imperatore ed al Duce, ed un coro diretto dal m.o G. B. Rieppi di Moimacco e composto di elementi di Gagliano e di Moimacco, ha dilatato gli interventi cantando con molta maestria gli inni della Patria e le più belle villotte.

Al nuovo Dopolavoro rurale è stato donato il primo contingente di libri per la rispettiva biblioteca.

Censimento industriale e commerciale

Nel 1936 è stato effettuato il censimento industriale e commerciale. Il Consiglio Provinciale dell'Economia Cooperativa intende aggiornare il registro delle ditte e perciò fa invito alle ditte e società che non fossero in regola con la denuncia (emissione della loro attività commerciale e industriale, a rettificare le erronee intestazioni e riparare le omissioni, entro il 10 febbraio p. v. avvertendo che per quelli che si verranno diligenti entro tale data non verrà applicata alcuna penalità per la ritardata od omessa denuncia.

In caso di inadempienza, rilevata d'ufficio, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 51 del P. U. del regolamento di attuazione delle leggi sul Consiglio dei Uffici Provinciali dell'Economia Cooperativa.

Tersicore

Il vegliatissimo Mercurio per il quale già fervono i preparativi al Teatro Histor, sarà allietato dal tipico jazz americano che eseguirà, oltre ai ballatori di assoluta bravura, anche i vanti: un tenore non tra scurando, inoltre la caratteristica truliana.

La neve

Ieri verso mezzogiorno ha fatto la sua seconda comparsa la neve.

MOIMACCO

Mutualità scolastica

Nella scuola elementare di Moimacco il direttore didattico di Cividale cav. uff. Antonio Rieppi alla presenza delle autorità comunali, della direzione dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Cooperativa, ha presenziato alla inaugurazione della nuova scuola elementare di Moimacco.

Presso un caldo esordio sui doveri e sulla responsabilità dei genitori verso i propri figli che devono essere considerati come il dono più bello che Iddio possa concedere alla santità del matrimonio, l'oratore prospettò la necessità di assicurare loro una vita serena ed adorna dei registri specifici di un ottimo cittadino.

Agli agricoltori

Tutti gli agricoltori che non erano tenuti al conferimento totale o parziale del frumento pro-

Da Spilimbergo

In tutte le Farmacie L. 219

Attività culturale fascista

L'altra sera, nella frazione di Gradisca, è stata tenuta la prima delle conferenze di cultura fascista per i settori dipendenti dal Fascio di Combattimento, indette dal Fascio in unione con il Comitato del Dopolavoro Comunale. Alle conferenze hanno partecipato tutti i fascisti ed i dopolavoristi del settore, che hanno riempito la sala della Scuola di disegno.

Presentato con vibranti parole dal capo settore Pietro Argente lo squadrista Mario Maria Pesente, membro del Direttorio e direttore della Sezione di Cultura Fascista ha parlato sul tema «Fascismo e bolscevismo». La conferenza è stata più volte interrotta da applausi ed alla fine il foto-pattino ha onorato il Duce ed il fascismo.

Beneficenza

In memoria della compianta Maddalena Codogno, della frazione di I-

Cronaca di Cividale

Istituto fascista di cultura

Domenica sera all'Istituto Fascista di Cultura, avremo una interessante conferenza, con proiezioni, del prof. Guido Nadalin del Liceo classico di Udine. Egli parlerà sul tema: «Con le neppure ai limiti del diverso».

L'aula sarà riscaldata e l'ingresso libero anche ai non soci.

Il Dopolavoro rurale di Gagliano

Alla serie dei Dopolavoro rurali istituiti dal Dopolavoro comunale di Cividale, viene ad aggiungersi quello di Gagliano e bisogna dire che al vivo interesse adombrato dai propositi del capoluogo ha corrisposto la entusiastica adesione degli elementi locali, infatti il tesserauto è stato subito completato comprendendo oltre cento iscritti.

Domenica 24 gennaio u. s. si è proceduto alla costituzione ufficiale di questo Dopolavoro e benché la cerimonia fosse stata tenuta in ambito ristretto, vi sono intervenuti il Podestà, il Segretario del Fascio e numerosi esponenti del sodalizio di Cividale. Ha preso per primo la parola il nostro agrario Giacomo Pasolini, dichiarando che il nuovo Dopolavoro rurale, egli ha vivamente ringraziato le autorità per il loro intervento ed il vicepresidente del dopolavoro comunale, per l'opera appassionata offerta per la riuscita di questa realizzazione squisitamente fascista.

Il vice presidente del Dopolavoro comunale di Cividale ha assicurato il nuovo Dopolavoro l'interesse ed la iniziativa fiorisca; alle premure da parte degli organi centrali dovrà corrispondere la piena concordia locale per mostrare la perfetta comprensione fascista.

Il Podestà di Cividale ha espresso il suo vivo compiacimento per il successo ottenuto e la fusione degli animi ed il parroco di Gagliano ha aggiunto brevi agguarde parole.

La cerimonia è stata allietata dal più schietto entusiasmo e frequenti sono stati gli «viva» al Re imperatore ed al Duce, ed un coro diretto dal m.o G. B. Rieppi di Moimacco e composto di elementi di Gagliano e di Moimacco, ha dilatato gli interventi cantando con molta maestria gli inni della Patria e le più belle villotte.

Al nuovo Dopolavoro rurale è stato donato il primo contingente di libri per la rispettiva biblioteca.

Censimento industriale e commerciale

Nel 1936 è stato effettuato il censimento industriale e commerciale. Il Consiglio Provinciale dell'Economia Cooperativa intende aggiornare il registro delle ditte e perciò fa invito alle ditte e società che non fossero in regola con la denuncia (emissione della loro attività commerciale e industriale, a rettificare le erronee intestazioni e riparare le omissioni, entro il 10 febbraio p. v. avvertendo che per quelli che si verranno diligenti entro tale data non verrà applicata alcuna penalità per la ritardata od omessa denuncia.

In caso di inadempienza, rilevata d'ufficio, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 51 del P. U. del regolamento di attuazione delle leggi sul Consiglio dei Uffici Provinciali dell'Economia Cooperativa.

Tersicore

Il vegliatissimo Mercurio per il quale già fervono i preparativi al Teatro Histor, sarà allietato dal tipico jazz americano che eseguirà, oltre ai ballatori di assoluta bravura, anche i vanti: un tenore non tra scurando, inoltre la caratteristica truliana.

La neve

Ieri verso mezzogiorno ha fatto la sua seconda comparsa la neve.

MOIMACCO

Mutualità scolastica

Nella scuola elementare di Moimacco il direttore didattico di Cividale cav. uff. Antonio Rieppi alla presenza delle autorità comunali, della direzione dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Cooperativa, ha presenziato alla inaugurazione della nuova scuola elementare di Moimacco.

Presso un caldo esordio sui doveri e sulla responsabilità dei genitori verso i propri figli che devono essere considerati come il dono più bello che Iddio possa concedere alla santità del matrimonio, l'oratore prospettò la necessità di assicurare loro una vita serena ed adorna dei registri specifici di un ottimo cittadino.

Agli agricoltori

Tutti gli agricoltori che non erano tenuti al conferimento totale o parziale del frumento pro-

Da Spilimbergo

In tutte le Farmacie L. 219

Attività culturale fascista

L'altra sera, nella frazione di Gradisca, è stata tenuta la prima delle conferenze di cultura fascista per i settori dipendenti dal Fascio di Combattimento, indette dal Fascio in unione con il Comitato del Dopolavoro Comunale. Alle conferenze hanno partecipato tutti i fascisti ed i dopolavoristi del settore, che hanno riempito la sala della Scuola di disegno.

Presentato con vibranti parole dal capo settore Pietro Argente lo squadrista Mario Maria Pesente, membro del Direttorio e direttore della Sezione di Cultura Fascista ha parlato sul tema «Fascismo e bolscevismo». La conferenza è stata più volte interrotta da applausi ed alla fine il foto-pattino ha onorato il Duce ed il fascismo.

Beneficenza

In memoria della compianta Maddalena Codogno, della frazione di I-

Cronaca di Cividale

Istituto fascista di cultura

Domenica sera all'Istituto Fascista di Cultura, avremo una interessante conferenza, con proiezioni, del prof. Guido Nadalin del Liceo classico di Udine. Egli parlerà sul tema: «Con le neppure ai limiti del diverso».

L'aula sarà riscaldata e l'ingresso libero anche ai non soci.

Il Dopolavoro rurale di Gagliano

Alla serie dei Dopolavoro rurali istituiti dal Dopolavoro comunale di Cividale, viene ad aggiungersi quello di Gagliano e bisogna dire che al vivo interesse adombrato dai propositi del capoluogo ha corrisposto la entusiastica adesione degli elementi locali, infatti il tesserauto è stato subito completato

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-59

Da Cervignano

Il listino dei prezzi

Nella Casa del Fascio, sotto la presidenza dell'ispettore di zona del Fascio, si è radunata la Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi. È stato approvato il seguente listino dei prezzi massimi in vigore da ieri per tutto il mandamento:

Farina di frumento tipo 0 al chilo lire 1,80; idem granoturco bianca e gialla a lire 1; pane di lusso confezionato con farina tipo 0 in forme di pasta molle da gr. 170 a 200 a 2; idem di prima qualità confezionato con farina tipo 1 in forme di pasta molle da oltre gr. 200 a 500 a 1,70; pane comune confezionato con farina tipo 2 in forme da gr. 250 a 1,55; idem confezionato con farina tipo 2, in forme da oltre gr. 250 a lire gr. 500 a lire 1,50; idem originario camolino extra a 1,55; idem brillante extra a 1,60; fagioli secchi comuni a 1,30; pasta di semola extra 0/0 a 2,70; idem di 1a qualità a 2,50; idem comune a 2,25; idem miscelata con nutria a 2,70; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1935 al chilo lire 1,50; formaggio gorgonzola scelto a 9,50; seconda qualità a 9; idem tipo Bel Paese a 9,50; idem tipo Stracchino a 4; idem Provola qualità grasso intero a 9,50; idem Emmenthal nazionale, qualità marchiata stagionata oltre 6 mesi a 9,50; idem Emmenthal nazionale qualità corrente a 9; idem lattiera Friuli semigrasso stagionata 3 mesi a 7,50; burro di lattiera Friuli a 14; latte di litro 0,70; salame friulano a 14,50; lardo nostrano (pezzatura 20-24) a 2,50; strutto nostrano a 8,20; olio soprano vergine di oliva al litro 7,25; olio fino di oliva e olio rettificato A a 7,10; idem semi di prima qualità a 6,20; idem scottato Hammeret a 5,50; Caffè Santos tostato a 24; idem crudo a 25; zucchero cristallino a 6; semolato e più raffinato a 6,70; carne di bua o giovenca: I. taglio con osso o giunta a 7,60; secondo taglio a 6,40; terzo taglio a 4,40; idem primo taglio senza osso a 10,50; carne di vacca primo taglio con osso o giunta a 6,20; secondo taglio a 5; terzo taglio a 3,60; primo taglio senza osso a 8,20; carne di vitello: primo taglio con osso o giunta a 8,50; secondo taglio a 7,10; terzo taglio a 5,20; primo taglio senza osso a 13; carne stinca: costole a 7,50; braciola a 9,20; salsiccia a 10,80; saponi tipo unico pezzi da gr. 200 al pezzo 1,50; id. da gr. 400 a 1; petrolio illuminante sciolto al litro 2,40; carbone vegetale (misto canello e spacco) al 0,45; legna di essenza forte di produzione locale tagliata e spaccata (a domicilio) al q.le lire 11; legna di faggio stagionata tagliata e spaccata (a domicilio per non meno di 5 q.li) al q.le lire 14.

nei riguardi di tutti gli esercizi precedenti, e ciò a seguito della approvazione di tutti i Conti Consuntivi. Così il Comune è aggiornato amministrativamente e tecnicamente e quindi può eventualmente mettere allo studio quei nuovi progetti di lavori che gli amministratori, avvertiti riterranno più opportuni, senza preoccupazioni e sorprese contabili del passato.

Vittoria calcistica

La squadra di calcio del nostro Dopolavoro ha disputato domenica scorsa il terzo incontro per la Coppa Impero, vincendo in casa sua l'Aviatio per 2 a 0. Nella partita, il cui brillante risultato afferma la preannunciata e seria ripresa calcistica del nostro bravi calciatori.

BARCIS

Befana fascista e refezione scolastica

Coll'intervento di tutte le autorità locali, si è oggi proceduto alla distribuzione della Befana fascista agli alunni delle Scuole. Furono distribuiti 175 pacchetti confezionati con garbo ed eleganza dalle insegnanti coadiuvate da volenterose signorine del posto. Prima della distribuzione il Podestà ten. col. cav. Cordopatri, rivolse appropriate parole di circostanza, invitando gli alunni a rivolgere il loro pensiero grato al Duce.

Fu poi inaugurata la refezione dell'anno XV, consistente in una abbondante e saporita minestra e pane consumati con invidiabile appetito dai piccoli commensali. La splendida riuscita della distribuzione della Befana e della refezione con oggi iniziata, si deve alla fattiva opera del Commissario del Fascio, camerata Attilio Gasparini, del Presidente locale dell'O. N. B. camerata Augusto Gasparini, della Segretaria del Fascio Femminile e di tutte le altre insegnanti del posto, che tanto curano i nostri piccoli.

MAGNANO

La commemorazione di Giacomo Sabbadini

Domenica nella sede del Fascio Giovinetti di Combattimento, alla presenza dei parenti, di tutte le autorità, dei giovani fascisti, dei reduci dall'A.O.I., di rappresentanti del Fascio, degli ex combattenti e delle associazioni d'Arma, il Commissario del Fascio ha commemorato il sacrificio del camerata Giacomo Sabbadini, caduto da prode nella battaglia di Mai Beles.

Dopo di che si è formato un corteo, con in testa i gagliardetti, e si è portato davanti al monumento ai Caduti, ove è stato compiuto il rito fascista.

ARTEGNA

Nell'Azione cattolica

Domenica u. s. nella chiesa di S. Giorgio (Montenars) preceduta dalla benedizione, è stata effettuata la distribuzione della tessera di A. C. ad alcuni giovani del paese. Terminata la cerimonia mons. Isala Isola, con appropriate parole, ha fatto rilevare il lino che l'A. C. si prefigge, concludendo che l'educazione morale della gioventù deve essere buona in tutti gli elementi della Chiesa ed ottimi cittadini e soldati allo Stato.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Vii Angela di Madonna di Buia, addetta allo stabilimento del Cascaminito di qui, si lasciava cogliere inavvertitamente l'anulare della mano sinistra fra i cilindri scaricatori della macchina a vapore, alla quale era addetta. Medicata dal dr. Copetti fu giudicata guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

MALBORGHETTO

Nel Fascio

Nella sede del Fascio, presenti l'ispettore di zona, il Podestà del Comune, le autorità militari, i rappresentanti delle varie organizzazioni e numerosi gregari, ha avuto luogo il cambio della guardia nella Segreteria.

Hanno porto il saluto di commiato al camerata Biasutti, ricordando l'operato di un decennio svolto con vera dedizione al mandato, ed il benvenuto allo squadrista della Marcia su Roma Francesco Merlini che succede al Biasutti, l'ispettore di zona ed il Podestà. La riunione ha avuto termine col saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce.

Pro opere assistenziali

In occasione del cambio della guardia nella Segreteria del Fascio, in riconoscimento dell'opera svolta dal camerata Biasutti che ha declinato l'incarico per ragioni professionali, e perché sia di buon auspicio all'opera futura del camerata Merlini, sono state chiarite a favore del locale Comitato E. O. A., lire 100.

BERTIOLO

Imprudenza che costa duecento lire e la giacca

Il possidente Guido Jacuzzi di Pozzecco, stava ieri lavorando nel suo cortile, senonché impacciato dalla giacca volle liberarsi di essa appendendola a un chiodo del porcile. Quale amara sorpresa per il toccò andando a riprendere la giacca non trovò che qualche bradello nel mezzo del porcile e il portafoglio che aveva dentro era passato nel ventre del pinguino.

MORTEGLIANO

La scomparsa di un bersagliere ultranovantenne

(acca). È morto venerdì della scorsa settimana nella sua casa di Mortegliano, l'ultranovantenne Tommasini Giuseppe. È scomparso con esso una tipica figura di veterano del bersagliere d'Italia. Nato a Mortegliano il 22 ottobre 1842, venne iscritto soldato di leva il 19 febbraio 1863 nell'ottavo battaglione dei Cacciatori al servizio dell'Austria. Venne quindi iscritto all'Esercito Nazionale il 7 novembre 1867 per effetto dell'annessione al Regno d'Italia delle provincie di Venezia e Mantova. Venne quindi assegnato dapprima al 4.° Reggimento Bersagliere quale aggregato alla classe 1861 perché appartenente alla Leva Austriaca dell'anno 1863. Poscia, nel 1870, passò al 9.° Reggimento Bersagliere e partecipò ai fatti di Porta Pia. Prestò servizio nella milizia provinciale del Reggimento — come attesta lo stato di servizio che venne steso sul foglio di congedo (allora estratto d'assente) che abbiamo la fortuna di avere sotto gli occhi — e fu di stanza a Verona il 20 dicembre 1872, nel quale anno venne posto in congedo illimitato per fine di ferma. A Mortegliano fece l'agricoltore durante tutta

la sua esistenza ed allevò nell'ampio dei campi i suoi figli, che ora, naturalmente, sono anch'essi già anziani. Fu anche, fino dalla sua gioventù, un esperto e bravo cacciatore



re (e non avrebbe potuto non esserlo se aveva appartenuto sotto la Austria ai Cacciatori dell'Imperatore Francesco Giuseppe) e nella sua lunga carriera venatoria ebbe la

ventura di accompagnare molte persone ricche e cospicue, di qui e della Provincia di Udine, che ora sono quasi tutte scomparse. Vedeva ed arziò fino ai suoi ultimi giorni, la folta barba che gli copriva il volto, la voce un po' rauca, era ancora un camminatore instancabile ed un bevitore emérito. Soleva dire che, se avesse avuto entrambi gli occhi perfetti (uno infatti era stato messo fuori di combattimento in seguito ad un incidente) avrebbe ancor oggi ammazzato lepri e starni. Alla bellezza di 94 anni i bersagliere ed anche i cacciatori gli volevano bene e lo consideravano il buon nonno Zef Grivian. Durante un recente raduno degli ex bersagliere a Mortegliano, gli venne posto in capo ancora il cappello piumato e portò con baldanza la camicia nera assieme al pantalone grigio-verde. Era, insomma, il nonno dei bersagliere. Ai suoi funerali, riusciti solenni, parteciparono sabato scorso varie rappresentanze di ex bersagliere con gagliardetto. Precedeva la bara un drappello di premitari con fucile in spalla. Un funoziale veramente militare e come tale assai commovente.

Da S. Daniele

Genere irreperibile

Non sappiamo spiegarci come mai da alcuni giorni a questa parte non si trova più in vendite nei negozi olio quotato dal dott. Fantini, ha espresso al Segretario amministrativo camerata Giuseppe Gressani, e alla Segretaria del Fascio Femminile, signorina Antonietta Fadiga, il suo vivo compiacimento ed elogio.

Rivista autoveicoli

È stata effettuata sabato scorso in piazza IV Novembre, la rivista degli autoveicoli da trasporto ordinata dal Comando del Corpo d'Armata di Udine.

RAGOGNA

Assemblea dei combattenti

Domenica 24 c. m. nella sala maggiore del Municipio adorna del tricolore, si è svolta l'importante assemblea dei Combattenti. Erano presenti tutte le autorità: Podestà, rappresentante del Segretario del Fascio, presidente locale dell'Opera Balilla, segretario comunale, comandante del Fascio Giovanile, capitano dei Fanti e degli Alpini. Il dott. Battistig, impedito, aveva inviata la sua adesione. Prestavano servizio d'onore i Giovani Fascisti ed una rappresentanza di Balilla in divisa. I 120 ex combattenti gremivano la sala, nel cui posto d'onore spiccavano, nella loro bella divisa coloniale, i dieci reduci dall'A. O. I. Il raduno ebbe inizio col saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero. Seguì un minuto di raccoglimento per i 135 Caduti ragognesi nella grande guerra e i quattro nostri morti nell'A. O. Dopo aver commemorato lo scomparso socio Goti, membro del Direttorio della Sezione, il Presidente camerata Nutta rivolse un caloroso saluto ai reduci dall'Africa, dicendosi orgoglioso di accoglierli nella Sezione e lesse quindi la relazione finanziaria e morale della Sezione che venne approvata all'unanimità. Quale Podestà fece poi una chiara relazione sull'andamento finanziario del Comune che si chiude con un avanzo di cassa, riferì anche sulle varie forme di assistenza fornita ai diseredati, assistenza invernale, aiuti alla Maternità ed Infanzia, sussidi ai disoccupati, sussidi e premi di natalità ai reduci, sull'opera svolta dalle superiori Gerarchie e dal Podestà per combattere la disoccupazione, sui vari lavori pubblici eseguiti gratuitamente dalla popolazione che si mantiene disciplinata e concorde. Dopo esaurienti spiegazioni date a vari interpellanti, tutti i Reduci furono invitati all'albergo «Alla Corona» ove, fra la massima cordialità ed entusiasmo, fu loro offerta una bicchierata.

camerati Pietro Gorizzutti, Giuseppe Morandini e Luigi Marano, Avendone riscontrata la perfetta regolarità e diligente tenuta, il

dot. Fantini, ha espresso al Segretario amministrativo camerata Giuseppe Gressani, e alla Segretaria del Fascio Femminile, signorina Antonietta Fadiga, il suo vivo compiacimento ed elogio.

CASARSA

Nel Forno rurale

Sabato sera, presieduto dal sig. Giacomo Colussi, s'è riunito, presso la sede sociale il Consiglio di amministrazione del Forno rurale di Casarsa, ove sono stati trattati importanti argomenti d'ordine amministrativo dell'Ente e particolarmente del bilancio consuntivo dell'esercizio 1936, già predisposto dalla Presidenza. È stata fissata la data del 7 febbraio p. v. per riunire l'assemblea generale degli azionisti dell'Ente.

Una grave disgrazia alla stazione ferroviaria

Il sergente Francesco Bevinuto, appartenente all'XI Autocentro di Udine, mentre sorvegliava e dirigeva il carico di autocarri nell'interlo della nostra stazione ferroviaria, per causa imprecisabile, veniva travolto da un carro merci in manovra. Il disgraziato sottufficiale ha avuto troncata la gamba ed il braccio destri. È stato prontamente soccorso dai funzionari della ferrovia e soldati presenti e trasportato immediatamente con un automezzo vicino Ospedale civile di S. Vito al Tagliamento, e quindi a quello militare di Udine, come è data notizia in cronaca cittadina.

Un arresto

Sabato sera i carabinieri della locale stazione hanno arrestato, per ubriachezza manifesta, il giovane Natale Malacart, d'anni 60, da S. Vito al Tagliamento.

VARMO

Funerbi De Monte

Una breve, ma inesorabile malattia, ha strappato precocemente all'affetto della famiglia, la bella figura del camerata Geremia De Monte. Uomo di dette virtù, tutto dedito all'operosità, cordiale, pio, generoso con i miseri, non poteva dipartirsi senza lasciare una profonda, eco di commosso rimpianto. Sabato 23 corrente, gli si sono rese le estreme onoranze. Il feretro, preceduto dalle meste note della banda del Dopolavoro, seguito dalle rappresentanze del Fascio, dell'Associazione Combattenti con le rispettive insegne, e da lungo stuolo di parenti e di conoscenti, dopo le solenni esequie e la Messa svolta nella Chiesa del capoluogo, si è avviato alla volta del locale cimitero ove, col austero rito, è stato tumulato. Al camerata scomparso l'estremo vale ed alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Nel Fascio

Il Direttore del Fascio di Combattimento ha proposto e la superiore Federazione ha ratificato le seguenti nomine: camerati Vittorio Barazzutti, Arturo Caccetti e dott. Giacomo Lucchini a capi nucleo; dott. Piero Cagnussio a Vice Presidente del Dopolavoro Comunitario; Guido Martini a Vice Presidente del Comitato Comunale. E. O. A. e Amerigo Cescon e Gio. Battista Cucchiari, membri.

Commissione vigilanza sui prezzi

Sono stati nominati membri della commissione di vigilanza sui prezzi i camerati prof. Ernesto Franceschini, Pietro D'Onofrio e Silvio Dorigo.

La lotteria di Canera

Domenica è stata effettuata l'estrazione della lotteria della Fabbrica di Canera, che poneva in palio un maiale, una macchina da cucire ed una bicicletta. Sono riusciti vincitori i seguenti numeri: primo estratto n. 2015; secondo estratto n. 274; terzo estratto n. 2385.

Furto di biancheria

Alla guardia carceraria Antonio Cervani di Alessandria ignoti ladri hanno rubato 22 asciugamani del complessivo importo di lire 200.

PALUZZA

Circa la corriera Ravascletto-Comeglians

Riceviamo e pubblichiamo: In merito a quanto sostanzialmente concluso che l'attuazione morale della gioventù deve essere buona in tutti gli elementi della Chiesa ed ottimi cittadini e soldati allo Stato.

Certo per un Comune di mille abitanti la presenza di due Corriere, una a levante ed una a ponente, non poteva dare risultati sbalorditivi. Si lasciò così, l'impressione di un'operazione di facciata, e si sopravvenne a Comeglians, nella speranza, anche, che questi avessero saputo fare cosa più accurata per molte ed ovvie ragioni.

Invece dodici anni di paziente attesa, di discepolo che l'impresa non fosse che non corrispondesse; che fu una parodia che costò troppo denaro a Ravascletto, senza produrre i promessi benefici, ed oggi dopo il lungo via crucis, dopo che tutti hanno potuto constatare che non per Comeglians si accede più agevolmente ed in minor tempo al centro, non è più serio sostenere di questa Corriera ne l'utilità, né l'opportunità. Basta ricordare che da Zovello, la borgata più vicina a Tolmezzo — e Tolmezzo fino a prova contraria — è il centro di afflusso e di deflusso di ogni attività Carnia — per ricavarci e ritornare, si doveva incontrare una spesa minima di lire 18,20, mentre è risaputo che da Salars, borgata più lontana, pur risparmiando quattro km. di strada a piedi, con una nuova soluzione non si dovrebbe all'incirca spendere più di 14 lire, e ciò senza parlare di tempo e di uggiose, multiple fermate.

La catena del treno del Degano si è spezzata da sé ed, così caduto per Ravascletto anche l'obbligo

nel seguirlo nei suoi migliori fini dei bisogni dell'estetica e dell'aria pura, e più in su, più in alto che sia possibile, lungi dalle confusioni irritanti dei centri e peggio con peggio dei piccoli centri avidi e patetologici.

Ma mi accorgo di essere andato fuori dai sentieri: tuttavia è questa una idea, come tutte le altre, mio o di altri e che molto probabilmente ben poco potranno sulle determinazioni, e lo lasciano intravedere gli stessi miei egregi oppositori, vi è già chi, al dispetto di noi, sta con più competenza, e sammarino ogni cosa per una soluzione all'altezza del momento, per la necessità di dare adeguato ed ampio respiro a questa che è una fra la più seducenti vallate della Carnia.

La posta che vada per Villa-Comeglians o direttamente per Tolmezzo, e gradirei che non rappresenti un capovolgimento che possa comunque preoccupare; per il medico e per il veterinario, non è il caso di parlarne, perché muniti di automezzo proprio, con un colpo di telefono si possono avere in pochi minuti da ovunque, indipendentemente dal fatto che vi sia o meno la Corriera, e per tutti gravi, ed è meglio l'accesso diretto a Tolmezzo dove si trova il minimo di attrezzature voluta.

La cosa merita, poi, di essere esaminata anche sotto il punto di vista dei sussidi: si dice che del sussidio della cessata Corriera dovesse pensare soltanto Ravascletto; questo sarebbe stato certamente eccessivo: non si può non vedere in Comeglians l'obbligo di partecipare con forte quota, dacché è ovvio che la Corriera gli procurava la parità assai degli anari di Ravascletto od almeno, e da ritenersi che la Corriera diretta altrove, gliene porti via definitivamente. Una soluzione, invece, per una Corriera verso la strada Nazionale (del Monte Croce Carnico), che per chi non lo sapeva, non è che la prosecuzione della grande strada internazionale turistica Transantiana, che precisamente qui si libera maestosa al bacio del nostro sole), troverebbe, molto probabilmente, notevoli aiuti nelle grosse borgate di Oultra, di Cervento e di Paluzza — che come abbiamo veduto ha già dato conto di avere la cosa a cuore e non fosse soltanto a chiacchiere — e forse anche nella stessa S.A.F. del servizio Tolmezzo-Monte Croce, con sensibile riduzione del peso che incombeva a Ravascletto e con evidente suo beneficio dal lato turistico. Va da sé, poi, che aumentando la popolazione servita, e quindi, il traffico ed anche i proventi, l'esercizio della nuova Corriera, sarà di certo meno oneroso.

Credo su ciò tutti d'accordo; ma non altrettanto d'accordo credo trovarsi sulla possibilità di una Transazione a chiacchiere, per il che il traffico Transantiana da Paluzza a Comeglians o viceversa si può ritenere un'operazione di facciata, e la Transantiana non farebbe che ripetere in altra misura sotto altre vesti, l'incoscienza delle due Corriere simultanee. Molti pensano, anche, che non sia da ripetersi il delitto finora compiuto di lasciare fuori di mano Campivolo e Salars, che il Ravascletto sono le più ridenti borgate, e che difficilmente si riuscirà a combinare colle coincidenze, accostando qua e là e senza creare consumi deleteri al servizio stesso. Dovremmo, poi, pensare che a Comeglians, con tale soluzione incomberebbe una quota di spesa relativamente grave a non certo in relazione ai suoi costi, mentre della linea. Questa favosa in più, o maggiore se non l'unico interessato sarebbe solo Comeglians. Non è, infine, nemmeno da dimenticare che al turismo riescono ostili gli insabbiamenti subitanei, a vetta toccata!

Quale migliore, per tali esigenze di una strada che ci portasse dopo Salars al Cordeà; degli orridi del Vogliana al Tualis pittorresco, e da qui, sopra il nastro argenteo del Degano, per Gracco, Vinezzi, Stalls e Ponta di Lans, ad un livello costante di 8-900 metri? E a crederci che sia molto difficile di trovare un tracciato migliore che metta con più efficacia in risalto le naturali bellezze della Carnia nel suo cuore, da Tolmezzo a Sappada. Ora se vogliamo essere devoti a questo santo « turismo », che vedo gonfiare le gote a molti ad ogni ritorno, sulla questione, elamo coerenti anche

Antonio Barabecetto di Prun

Con R. D. 10 settembre 1936 XIV il Ministero delle Colonie conferì al maresciallo Bruno Fachin di questo Comune, la croce di guerra al V. M. « sul campo » con la seguente motivazione: « Sottufficiale addetto al Comando Forze Armate, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli e di Harar, assidua costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante dei pericoli e disagi ». Zona di Neghelli, 12-20 gennaio 1936-XIV - Zona di Harar, 15 aprile, 5 maggio 1936-XIV. Le nostre più vive congratulazioni al valoroso sottufficiale.

SOCCHIEVE

Croce di guerra al valor militare

Con R. D. 10 settembre 1936 XIV il Ministero delle Colonie conferì al maresciallo Bruno Fachin di questo Comune, la croce di guerra al V. M. « sul campo » con la seguente motivazione: « Sottufficiale addetto al Comando Forze Armate, durante le operazioni che condussero alla presa di Neghelli e di Harar, assidua costante prova di elevato senso del dovere e spirito di sacrificio, prodigandosi in ogni circostanza nell'adempimento dei compiti affidatigli, incurante dei pericoli e disagi ». Zona di Neghelli, 12-20 gennaio 1936-XIV - Zona di Harar, 15 aprile, 5 maggio 1936-XIV. Le nostre più vive congratulazioni al valoroso sottufficiale.

Festa scarpona

Domenica 31 c. m. sarà fatta la consegna da parte della signora Mina Benzi, Segretaria del Fascio Femminile, della Fiamma verde da essa offerta al locale Gruppo dell'A.N.A. il quale conta di 75 soci regolarmente tesserati per l'anno XV. Alla cerimonia interverrà il maggiore cav. A. D'Orlando, comandante la Sezione Carnica con l'aiutante magg. rag. Chiussi — le autorità ed Organizzazioni locali e sono stati pure invitati i capi con Fiamma ed una rappresentanza dei Gruppi della Sezione.

Il camerata Ermenegildo Cantavutti, capo del Gruppo locale degli Scarponi ha diramato il seguente programma: Ore 10: adunata e ricevimento della autorità a Medis; ore 10.15 partenza per la Pieve di Castola; ore 10.30 S. Messa e benedizione della Fiamma; ore 11.30 formazione del corteo per ritorno a Medis; ore 12.10 rancio.

PAULARO

Trattenimento a Medis

Domenica 31 corrente sarà tenuta in Medis una festa danzante. La sala sarà addobbata con gusto e suonerà una distinta orchestra.

PAULARO

Trattenimento

Il giorno 23 nell'elegante e signorile Albergo Impero, ha avuto luogo un trattenimento danzante. Numerosi sono stati gli interventi e nell'ambiente è regnata la schietta allegria e il perfetto ordine.

Demografia in linea

Paularo, piccolo paese dell'alta Carnia, dal 1927 sino al 1936 ha avuto 919 nati contro 450 morti e 321 matrimoni. Se possediamo in considerazione il numero degli abitanti e le risorse locali, potremmo dire con sicurezza che Paularo potrà avere la propabilità di battere un primato.

PAVIA

Nel Fascio

Ieri 25 corrente alle ore 16 l'ispettore amministrativo di Zona dott. Aldo Fantini ha effettuato l'ispezione annuale delle contabilità del Fascio, dell'E.O.A. e del Fascio Femminile, dell'anno XIV, già approvate dai sindaci revisori



Miscela completa per caffè

Enriolo

Argenterie « 800 » antiche e moderne Porcellane - Cristallerie e Posaterie - Casalinghi

Articoli da Regalo in vasto assortimento

Grandiosi e importanti Magazzini de

LA VITRUM di M. MARTINI

Ultime notizie e informazioni

L'AMICIZIA ITALO-TURCA

Dichiarazioni di Rüstü Aras sul prossimo incontro col co. Ciano

GINEVRA, 25. - Stasera il ministro degli Esteri turco Rüstü Aras ha ricevuto i rappresentanti della stampa italiana, ai quali ha tenuto a fare delle dichiarazioni in rapporto col suo prossimo viaggio in Italia. Il ministro ha prima di tutto espresso la sua grande soddisfazione di poter fare la conoscenza personale con il ministro degli Esteri d'Italia conte Galeazzo Ciano; ha rilevato quindi che rientrando da Ginevra aveva l'abitudine di passare per la linea di Vienna, stavolta unitamente a passare dall'Italia per visitare il suo collega italiano.

Il ministro ha aggiunto che lo incontro era già stato deciso ad Ankara prima che egli lasciasse la capitale del suo Paese e si è detto molto lieto che l'incontro stesso sia stato fissato a Milano per il ricordo che lo lega a questa città.

Infatti, ha dichiarato il ministro degli Esteri di Turchia, è in questa città che ho incontrato per la prima volta il Duca deceduto, e sono riconoscente in tutto al più grande uomo della nostra epoca. Da quel momento non ho più cessato di nutrire una grande ammirazione per il Capo del Governo italiano. In tale occasione furono gettate le basi dell'amicizia italo-turca, che ha resistito a tutte le prove degli avvenimenti. Il colloquio che avrà con il conte Ciano sarà ispirato a questi ricordi.

Rüstü Aras ha poi osservato come furono amichevoli della risposta italiana a una proposta di esame della convenzione degli stretti sia di buona auspicio. Evidentemente nell'incontro di Milano si potrà anche parlare di varie altre cose che possono avere riflessi sui rapporti italo-turchi e si potranno trattare questioni di carattere generale. Rüstü Aras ha ricordato di essere arrivato in Italia il 9 febbraio presidente dell'Unione italiana e di poter perciò informare il ministro degli Esteri italiano della soddisfazione dei suoi colleghi italiani per le relazioni sempre migliori che essi intrattengono con l'Italia.

Ha affermato poi che il suo ritorno in patria è veramente felice, riconoscendo dei «momenti» apprezzati fra i due grandi vicini amici della Turchia: Italia e Inghilterra, dichiarando di veder una delle manifestazioni più realistiche e più brillanti dello spirito di vero attaccamento alla pace del grande Condottiero dell'Italia.

Per quanto riguarda la politica relativa all'Impero d'Etiopia il ministro degli Esteri turco, dopo avere fatto rilevare che la Turchia è stata la prima potenza che ha rifiutato la proposta di guerra presentata da Addis Abeba il suo incontro a Parigi, sopprimendo per prima la sua rappresentanza diplomatica, ha dichiarato che la Turchia ha assunto al riguardo un atteggiamento di fatto. Rispondendo alla domanda rivolta da un giornalista il ministro ha infine dichiarato che le relazioni di amicizia fra l'Italia e la Turchia sono indipendenti dallo sviluppo dei negoziati per il Sangacciaro.

Vivo interesse per l'incontro italo-turco

ROMA, 25. - La notizia dell'incontro del conte Ciano col ministro degli Esteri turco, che si confermerà avrà luogo i primi mesi di febbraio a Milano, ha suscitato negli ambienti internazionali vivo interesse ed è interpretata come un altro simbolo del profondo rivolgimento che va subendo da qualche tempo la situazione politica europea per opera della crescente influenza italiana.

La fuga di Ras Desta verso i confini del Kenia

ROMA, 25. - Si apprende che il Governatore della colonia inglese del Kenia, che, come è noto, confina con la parte sud-occidentale dell'Eritrea,

ha preso le misure contro l'eventuale fuga di Ras Desta e dei suoi seguaci entro i confini della Colonia.

Ras Desta per ora cerca di liberarsi dalla stretta delle truppe italiane, a circa trecento chilometri dal confine del Kenia. Difficilmente egli potrà sfuggire alle colonne che gli danno la caccia. Tuttavia le preoccupazioni del Governatore del Kenia proteggono dal fatto che Ras Desta, se riesce a sfuggire agli italiani, organizzerebbe delle bande di brigantaggio su quella Colonia.

Le ispezioni del Viceré nel sud etiopico

AGHERESALAM, 25. - Il Viceré, accompagnato dal sottosegretario all'Agricoltura, on. Tassinari, dall'ispettore fascista del Lavoro, on. Fossa, da vari tecnici dell'agricoltura e da numerosi giornalisti, ha ripreso il suo viaggio d'ispezione e di osservazione attraverso i Governi del Galla-Sidamo, della Somalia e dell'Harar.

Il viaggio si svolge tutto su piste scorte di autoveicoli, con un'esigua scorta d'onore di pochi carabinieri. Il fatto che il Viceré stesso, attraverso l'intera zona del Sidamo e del Borana e le altre zone della regione dei laghi recentemente occupate, fino alla Somalia e poi risalga l'intero Harar, costituisce la dimostrazione positiva della sicurezza ormai esistente nel territorio etiopico e di quanto sia fortemente avanzata la sistemazione politica di esso, grazie ai sentimenti ovunque amichevoli delle popolazioni e dei capi e notabili locali.

Il Maresciallo si è trasferito l'altra mattina da Irgale ad Agheresalam e ha proseguito i lavori dell'alba il suo itinerario verso Neghelli, che compirà in due tappe. Prima della partenza dal campo d'azione di Irgale il Maresciallo ha passato in rivista i piloti e gli equipaggi del campo.

Visita di S. E. Pedretti al Fascio di Dire Dava

HARAR, 25. - Il Vice Governatore Generale S. E. Pedretti ha transitato per Dire Dava diretto ad Addis Abeba, Ossequiato alla stazione dal Segretario Federale di Harar, dal gen. Bertoldi e dalla locale autorità civili e militari nonché dai ragazzi del littorio, durante la breve sosta si è recato a visitare la sede del Fascio, ove è in allestimento la Mostra del prodotto italiano, manifestando il suo vivo compiacimento per l'importanza economica e politica dell'iniziativa e incoraggiando il Segretario Federale a svilupparla e propagandarla.

Il Vice Governatore Generale ha poi visitato la residenza, informandosi dei diversi lavori in corso, specie nel villaggio per gli operai, ed è ripartito alla volta della Capitale per riprendere il suo alto ufficio.

La laurea "honoris causa" al Maresciallo Badoglio

PAVIA, 25. - Pavia ha accolto con grandiose manifestazioni il Duca di Addis Abeba, Maresciallo Badoglio, venuto per la cerimonia del conferimento della laurea "honoris causa" in scienze politiche decretata da questa Università.

Il Principe di Piemonte a Breuil

AOSTA, 25. - S.A.R. il Principe di Piemonte è giunto oggi a Chatillon, ossequiato alla stazione dal Prefetto di Aosta, e ha proseguito per Breuil.

Il Duca di Windsor non riceve

VIENNA, 25. - Il Duca di Windsor ha affittato il castello di Enzesfeld fino a Pentecoste. Egli continua a non ricevere visite.

L'attività e gli sviluppi dell'Istituto Nazionale Infortuni

Una relazione al Duca
ROMA, 25. - Il Duca ha ricevuto il Sen. Conte Giacomo Suardo presidente dell'I. N. F. Infortuni il quale gli ha ampiamente riferito sull'andamento dell'Istituto e sull'organizzazione dei servizi in A. O. I. facendo presente come siano state e siano rivolte le più assidue cure del INFAL, ottenendosi nel grado le molte difficoltà, buoni risultati. Il presidente dell'INFAL ha ringraziato il Duca per la intervenuta approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del regolamento per l'esecuzione della nuova legge di assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali; chiusa così la fase preparatoria l'Istituto I.N.F. Infortuni può procedere all'attuazione della riforma fascista di quella assicurazione ed il Sen. Suardo ha dichiarato al Duca che l'Istituto stesso è ormai pronto ed attrezzato e nello spirito del personale mezzi ad affrontare gli importanti nuovi compiti demandati ed in modo speciale ha esposto ed illustrato al Duca i perfezionamenti e gli ampliamenti apportati nel campo dei servizi sanitari che con la nuova legge assumono notevole rilievo e che è intendimento dell'amministrazione dell'Istituto di sempre più sviluppare e migliorare. Il Sen. Suardo infine ha consegnato al Duca la somma di lire 350 mila a completamento di quella versata dall'Istituto per la fondazione dell'Impero. Il Duca ha assegnato lire centomila all'E.O.A. di Bergamo, 25 mila all'E.O.A. di ciascuna delle seguenti provincie: Benevento, Brindisi, Catania, Caltanissetta, Foggia, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Teramo e Viterbo.

Saccheggi e inedia nei quartieri rossi madrileni

SAINT JEAN DE LUZ, 25. - Si apprende da Salamanca, che secondo l'ultimo comunicato del gran Quartiere generale, nulla vi è da segnalare sui fronti della quinta, sesta ed ottava divisione come pure su quelli di Sora e di Avila.

Sul fronte di Madrid i nazionalisti hanno rafforzato le posizioni nel settore di Aranjuez.

Sul fronte degli eserciti del sud parecchi attacchi dei rossi sono stati respinti.

Frattanto, dalle notizie che da giorno in giorno vengono recate da fuggiaschi e prigionieri rossi, cenno a una visione sempre più chiara della situazione. A Barcellona si moltiplicano gli aspri comizi di tenerezza fra i sindacati concorrenti, dimostrando una volta di più l'esistenza di incompatibilità fra le organizzazioni socialiste e quelle anarchiche.

Non meno grave è la situazione a Valencia, ove le lotte politiche in seno allo stesso fronte popolare decompono con estrema violenza. Estremamente penosa è pure la situazione morale e materiale della cittadinanza dei quartieri di Madrid.

Il processo di Mosca

Le «confessioni» degli imputati
Nuovi arresti in massa

MOSCA, 25. - La seconda giornata del processo contro i membri del Centro trotzkista parallelo è stata occupata dalle contestazioni elevate dal Procuratore generale agli imputati dopo una serie di interrogatori su circostanze specifiche circa l'attività trotzkista di Urdok all'interno all'estero. Il Procuratore generale sostiene il carattere contraddittorio delle deposizioni rese da Radek che pertanto afferma non possono essere ritenute sincere. Il Procuratore generale ha rivolto poi contestazioni a Sokolnikov circa l'accusa di contatti che egli ebbe a causa del suo ufficio di commissario del popolo aggiunto agli Affari Esteri con i rappresentanti diplomatici e una Potenza straniera ai danni della Russia.

L'imputato Sokolnikov ha deprecato di avere per lungo tempo organizzato atti di sabotaggio di accordo con molti tecnici ed ingegneri. Sokolnikov ha ammesso la sua parte dirigente in questa attività terroristica.

L'imputato Sorokjnikov ha per cento suo deprecato di avere organizzato un attentato contro Stalin e contro Berin, segretario del comitato territoriale comunista per la Siberia. Gli imputati hanno dichiarato di avere organizzato un gruppo di partiti antisovietici in Transcaucasia in Georgia e in Armenia.

E' stato quindi interrogato in qualità di testimone l'ex direttore del Sindacato dell'industria del carbone Logunov, il quale ha parlato lungamente sulle relazioni da lui avute a Berlino con Platokoff e sul piano da essi concertato per il ristabilimento dell'organizzazione trotzkista e per la preparazione della attività terroristica. Dal resoconto del processo

Altire retate

COPENAGHE, 25. - Il «Politiken» ha da Varsavia che da notizie della giunta da Mosca, Rykov, che per 6 anni aveva ricoperto la carica di Presidente del Consiglio del Commissariato del Popolo dell'U.R.S.S., è stato arrestato al suo domicilio della capitale.

Si ha pure da Mosca, che ieri mattina subito dopo l'interrogatorio di Radek e Platokoff, la GPU ha proceduto all'arresto di sette ufficiali della guarnigione dell'ex sindaco di Mosca e di Ougorhoff che ricopriva la carica di membro del Komintern certo Loggia.

Il processo di Mosca è stato interrotto per il momento. Non era stato possibile evitare questa sosta.

Anche Bruno Spira era tra i testimoni più importanti. Egli aveva provveduto a tutto in quei giorni di ansie e d'orgasmo, specialmente per le famiglie degli accusati e per la povera Tina Vergani, la quale s'era vista spinta in modo evidente in quelle ultime ore. La considerazione degli elementi capitali nel processo e temevano che potesse sbombarre.

Nella mattina stessa in cui era tornato da San Francisco, dopo il ricevimento in onore dei fidanzati al Palace Hotel, Bruno aveva avuto un lungo colloquio con Gigi Zanasso e Beppe Rota, i quali gli avevano fatto un dettagliato resoconto della loro impressione nella casa del cinese e consegnati quei pochi insignificanti oggetti che solo per scrupolo avevano preso, ma ai quali essi non attribuivano nessuna importanza. Alla domanda di Bruno avevano risposto di non aver notato nessuno che li spiavesse e che credevano proprio d'aver fatto franca.

Orn non ci resta che attendere il processo. Aveva concluso Bruno: «non c'è nulla da sperare; non c'è da farsi nessuna illusione e non possiamo far nulla per mutare le sorti in questo momento. Una condanna capitale mi pare inevitabile. Ma se sarà così bisogna prendere tempo, tentare un nuovo processo, far di tutto perché ci rimangano cinque o sei mesi disponibili e allora, allora sarà necessario lavorare, ragazzi!»

«Voi credete sempre nella loro innocenza?»

«Più che mai, ne sono certo!»

«E noi vi daremo sino all'ultimo soldo nostro, sino all'ultima goccia del nostro sangue.»

«Ora però... silenzio e coraggio!»

Il processo durò due giorni per Rocco Sangri e un giorno ciascuno per gli altri tre. Nessuna sorpresa, nessun incidente venne a mutare lo svolgimento delle cause. Come fu esplicita l'istruttoria dal Procuratore Distrettuale, come risultò da tutti i testimoni d'accusa, questi di difesa erano pochissimi e non avevano fatti da opporre, ma opinioni personali, così fu accettata dai giurati, i quali non poterono udrne direttiamente

La spaventosa vastità delle alluvioni in America

Quattrocentomila persone senza tetto

WASHINGTON, 25. - Il progressivo estendersi delle alluvioni e degli straripamenti in tredici Stati assume l'aspetto di un vero disastro nazionale. Quattrocentomila persone sono rimaste senza tetto. Ferve intensa l'opera di soccorso.

Dopo aver tenuto una conferenza con i capi dell'Esercito, della Marina dei Guardacoste e della organizzazione di soccorsi ai disoccupati il presidente Roosevelt ha ordinato loro di mettere le rispettive amministrazioni sul piede di guerra allo scopo di aiutare le vittime dell'inondazione. Tutti i dipartimenti presidenziali, ha preso personalmente il comando della loro attività e ha ordinato che ora per ora tutto di giorno che di notte gli siano trasmessi i rapporti sulla situazione. Egli ha dichiarato che impiegherà tutte le forze a disposizione del Governo per alleviare le sofferenze delle vittime. Il gen. Craig capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ha messo tutte le riserve dell'intendenza a disposizione delle organizzazioni di soccorso. Ha invitato anche letri e 4500 soldati nelle regioni colpite. I circoli ufficiali qualificano le presenti inondazioni come una catastrofe nazionale. A Cincinnati la situazione è stata aggravata dal violento incendio scoppiato in una raffineria della Standard Oil, incendio che

ha distrutto anche 32 fabbricati vicini. I danni superano un milione e mezzo di dollari. Il petrolio galleggia sulle acque dell'Ohio e crea così un nuovo pericolo di incendio per altre città.

Il Tamigi in piena

LONDRA, 25. - Il Tamigi in piena ha inondato vaste zone del Sussex a causa della pioggia torrenziale le acque salgono senza sosta e gli abitanti sono costretti a servirsi di barche per i loro spostamenti. (R. S.)

Due bambini annegati pattinando sul Danubio

VIENNA, 25. - A Melk due scolari pattinavano sul Danubio gelato sono caduti nel fiume avendo il ghiaccio ceduto. Per ripescare le salme è stato necessario far saltare con esplosivi grossi pezzi di ghiaccio. Il maggiore dei bambini tredicenni è stato addormentato a scuola dovendo svolgere una tema sul patinaggio aveva avuto la strana idea di recitare come suo fratello e lui caduti in acqua si fossero potuti salvare per miracolo attaccandosi ad una lastra di ghiaccio. (R. S.)

La salute del Papa

ROMA, 25. - Continua la tregua delle sofferenze del Pontefice, che consente anche un miglioramento delle condizioni generali. Questa mattina, dopo aver conferito col Card. Pacelli, ha ricevuto Mons. Cossentino, Segretario di Propaganda, Mons. Corradi, nuovo Nunzio in Polonia, e Mons. Gigante Marim Kassa, vescovo in diocesi dell'America.

In una sala dell'appartamento privato del Pontefice si vanno sistemando numerosi doni giunti a Pio XI durante la sua malattia, tra i quali molti preziosi volumi.

Le migliorate condizioni di Michele di Romania

FIRENZE, 25. - Ecco il bollettino pubblicato stasera alle 19.19 sulle condizioni del Gran Voivoda, Michele di Romania: «Il miglioramento avvertito questa mattina è andato progressivamente accentuandosi. L' temperatura 37,3 polso 84. Fito Stori, Ancona, Comi, Mamula».

Anche questo bollettino è stato comunicato telefonicamente a Re Carol, al primo medico di Corte rumeno e al generale Condeulescu. Il Principe Michele appare molto sollevato ed in condizioni di spirito eccellenti. Il ministro rumeno presso il Quirinale e l'addetto aeronautico hanno lasciato Firenze nel pomeriggio per fare ritorno a Roma.

Nell'annuale della morte di Michele Bianchi

ROMA, 25. - Il Foglio di disposizioni N. 725 del Segretario di P. N. P. reca: «Il 3 febbraio XV, ricorre il VII anniversario della morte del Quadrano Michele Bianchi. Alle ore 8.30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno: i gagliardetti e i direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Caltanissetta, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i Comandanti dei fasci Giovani di Combattimento della provincia di Cosenza. A un reparto di 500 fascisti universitari e Giovani fascisti, il Direttorio Nazionale sarà rappresentato dal Vice Segretario Vincenzo Zangarà, che farà l'appello del Quadriverno».

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario del Fascio «Fédération» del Fascio di Combattimento di Cosenza, il quale lo dispenserà che durante la giornata sia indossata l'uniforme per gli iscritti del P. N. F. Dall'alba al tramonto il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. della provincia di Cosenza saranno imbandierate.

La spaventosa vastità delle alluvioni in America

Quattrocentomila persone senza tetto

WASHINGTON, 25. - Il progressivo estendersi delle alluvioni e degli straripamenti in tredici Stati assume l'aspetto di un vero disastro nazionale. Quattrocentomila persone sono rimaste senza tetto. Ferve intensa l'opera di soccorso.

Dopo aver tenuto una conferenza con i capi dell'Esercito, della Marina dei Guardacoste e della organizzazione di soccorsi ai disoccupati il presidente Roosevelt ha ordinato loro di mettere le rispettive amministrazioni sul piede di guerra allo scopo di aiutare le vittime dell'inondazione. Tutti i dipartimenti presidenziali, ha preso personalmente il comando della loro attività e ha ordinato che ora per ora tutto di giorno che di notte gli siano trasmessi i rapporti sulla situazione. Egli ha dichiarato che impiegherà tutte le forze a disposizione del Governo per alleviare le sofferenze delle vittime. Il gen. Craig capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ha messo tutte le riserve dell'intendenza a disposizione delle organizzazioni di soccorso. Ha invitato anche letri e 4500 soldati nelle regioni colpite. I circoli ufficiali qualificano le presenti inondazioni come una catastrofe nazionale. A Cincinnati la situazione è stata aggravata dal violento incendio scoppiato in una raffineria della Standard Oil, incendio che

ha distrutto anche 32 fabbricati vicini. I danni superano un milione e mezzo di dollari. Il petrolio galleggia sulle acque dell'Ohio e crea così un nuovo pericolo di incendio per altre città.

Il Tamigi in piena

LONDRA, 25. - Il Tamigi in piena ha inondato vaste zone del Sussex a causa della pioggia torrenziale le acque salgono senza sosta e gli abitanti sono costretti a servirsi di barche per i loro spostamenti. (R. S.)

Due bambini annegati pattinando sul Danubio

VIENNA, 25. - A Melk due scolari pattinavano sul Danubio gelato sono caduti nel fiume avendo il ghiaccio ceduto. Per ripescare le salme è stato necessario far saltare con esplosivi grossi pezzi di ghiaccio. Il maggiore dei bambini tredicenni è stato addormentato a scuola dovendo svolgere una tema sul patinaggio aveva avuto la strana idea di recitare come suo fratello e lui caduti in acqua si fossero potuti salvare per miracolo attaccandosi ad una lastra di ghiaccio. (R. S.)

La salute del Papa

ROMA, 25. - Continua la tregua delle sofferenze del Pontefice, che consente anche un miglioramento delle condizioni generali. Questa mattina, dopo aver conferito col Card. Pacelli, ha ricevuto Mons. Cossentino, Segretario di Propaganda, Mons. Corradi, nuovo Nunzio in Polonia, e Mons. Gigante Marim Kassa, vescovo in diocesi dell'America.

In una sala dell'appartamento privato del Pontefice si vanno sistemando numerosi doni giunti a Pio XI durante la sua malattia, tra i quali molti preziosi volumi.

Le migliorate condizioni di Michele di Romania

FIRENZE, 25. - Ecco il bollettino pubblicato stasera alle 19.19 sulle condizioni del Gran Voivoda, Michele di Romania: «Il miglioramento avvertito questa mattina è andato progressivamente accentuandosi. L' temperatura 37,3 polso 84. Fito Stori, Ancona, Comi, Mamula».

Anche questo bollettino è stato comunicato telefonicamente a Re Carol, al primo medico di Corte rumeno e al generale Condeulescu. Il Principe Michele appare molto sollevato ed in condizioni di spirito eccellenti. Il ministro rumeno presso il Quirinale e l'addetto aeronautico hanno lasciato Firenze nel pomeriggio per fare ritorno a Roma.

Nell'annuale della morte di Michele Bianchi

ROMA, 25. - Il Foglio di disposizioni N. 725 del Segretario di P. N. P. reca: «Il 3 febbraio XV, ricorre il VII anniversario della morte del Quadrano Michele Bianchi. Alle ore 8.30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno: i gagliardetti e i direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Caltanissetta, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i Comandanti dei fasci Giovani di Combattimento della provincia di Cosenza. A un reparto di 500 fascisti universitari e Giovani fascisti, il Direttorio Nazionale sarà rappresentato dal Vice Segretario Vincenzo Zangarà, che farà l'appello del Quadriverno».

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario del Fascio «Fédération» del Fascio di Combattimento di Cosenza, il quale lo dispenserà che durante la giornata sia indossata l'uniforme per gli iscritti del P. N. F. Dall'alba al tramonto il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. della provincia di Cosenza saranno imbandierate.

La spaventosa vastità delle alluvioni in America

Quattrocentomila persone senza tetto

WASHINGTON, 25. - Il progressivo estendersi delle alluvioni e degli straripamenti in tredici Stati assume l'aspetto di un vero disastro nazionale. Quattrocentomila persone sono rimaste senza tetto. Ferve intensa l'opera di soccorso.

Dopo aver tenuto una conferenza con i capi dell'Esercito, della Marina dei Guardacoste e della organizzazione di soccorsi ai disoccupati il presidente Roosevelt ha ordinato loro di mettere le rispettive amministrazioni sul piede di guerra allo scopo di aiutare le vittime dell'inondazione. Tutti i dipartimenti presidenziali, ha preso personalmente il comando della loro attività e ha ordinato che ora per ora tutto di giorno che di notte gli siano trasmessi i rapporti sulla situazione. Egli ha dichiarato che impiegherà tutte le forze a disposizione del Governo per alleviare le sofferenze delle vittime. Il gen. Craig capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ha messo tutte le riserve dell'intendenza a disposizione delle organizzazioni di soccorso. Ha invitato anche letri e 4500 soldati nelle regioni colpite. I circoli ufficiali qualificano le presenti inondazioni come una catastrofe nazionale. A Cincinnati la situazione è stata aggravata dal violento incendio scoppiato in una raffineria della Standard Oil, incendio che

ha distrutto anche 32 fabbricati vicini. I danni superano un milione e mezzo di dollari. Il petrolio galleggia sulle acque dell'Ohio e crea così un nuovo pericolo di incendio per altre città.

Il Tamigi in piena

LONDRA, 25. - Il Tamigi in piena ha inondato vaste zone del Sussex a causa della pioggia torrenziale le acque salgono senza sosta e gli abitanti sono costretti a servirsi di barche per i loro spostamenti. (R. S.)

Due bambini annegati pattinando sul Danubio

VIENNA, 25. - A Melk due scolari pattinavano sul Danubio gelato sono caduti nel fiume avendo il ghiaccio ceduto. Per ripescare le salme è stato necessario far saltare con esplosivi grossi pezzi di ghiaccio. Il maggiore dei bambini tredicenni è stato addormentato a scuola dovendo svolgere una tema sul patinaggio aveva avuto la strana idea di recitare come suo fratello e lui caduti in acqua si fossero potuti salvare per miracolo attaccandosi ad una lastra di ghiaccio. (R. S.)

La salute del Papa

ROMA, 25. - Continua la tregua delle sofferenze del Pontefice, che consente anche un miglioramento delle condizioni generali. Questa mattina, dopo aver conferito col Card. Pacelli, ha ricevuto Mons. Cossentino, Segretario di Propaganda, Mons. Corradi, nuovo Nunzio in Polonia, e Mons. Gigante Marim Kassa, vescovo in diocesi dell'America.

In una sala dell'appartamento privato del Pontefice si vanno sistemando numerosi doni giunti a Pio XI durante la sua malattia, tra i quali molti preziosi volumi.

Le migliorate condizioni di Michele di Romania

FIRENZE, 25. - Ecco il bollettino pubblicato stasera alle 19.19 sulle condizioni del Gran Voivoda, Michele di Romania: «Il miglioramento avvertito questa mattina è andato progressivamente accentuandosi. L' temperatura 37,3 polso 84. Fito Stori, Ancona, Comi, Mamula».

Anche questo bollettino è stato comunicato telefonicamente a Re Carol, al primo medico di Corte rumeno e al generale Condeulescu. Il Principe Michele appare molto sollevato ed in condizioni di spirito eccellenti. Il ministro rumeno presso il Quirinale e l'addetto aeronautico hanno lasciato Firenze nel pomeriggio per fare ritorno a Roma.

Nell'annuale della morte di Michele Bianchi

ROMA, 25. - Il Foglio di disposizioni N. 725 del Segretario di P. N. P. reca: «Il 3 febbraio XV, ricorre il VII anniversario della morte del Quadrano Michele Bianchi. Alle ore 8.30 a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Interverranno: i gagliardetti e i direttori delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Caltanissetta, Reggio Calabria, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, i Comandanti dei fasci Giovani di Combattimento della provincia di Cosenza. A un reparto di 500 fascisti universitari e Giovani fascisti, il Direttorio Nazionale sarà rappresentato dal Vice Segretario Vincenzo Zangarà, che farà l'appello del Quadriverno».

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario del Fascio «Fédération» del Fascio di Combattimento di Cosenza, il quale lo dispenserà che durante la giornata sia indossata l'uniforme per gli iscritti del P. N. F. Dall'alba al tramonto il Palazzo del Littorio in Roma e le sedi del P. N. F. della provincia di Cosenza saranno imbandierate.

BORSA DI MILANO

Gambi	23	25
Parigi	85.60	85.60
Londra	93.18	93.18
New York	19.19	19.19
Zurigo	436.50	436.25
Bruxelles	3.20	3.20
Berlino	---	---
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	68.32	68.32
Praga	---	---
Bucarest	---	---
Amsterdani	10.40	10.40

Titoli di Stato	
Rendita 3%	91.30
Rendita 3.50%	73.70
P. Conv. 3.50	71.25
B. T. 1934	101.37
B. T. 1941	101.37
B. T. 1943	99.875
B. T. 1944	97.15
Obbl. V.	88.55

Titoli diversi	
Ass. Generali	4500
La Centrale	705
Ferr. Merid.	574
Meridionali	828
Cosir. Venete	265
Nav. Gen. Ital.	75
Cot. Cantoni	2850
Cot. Olivese	388
Cot. Furter	142.50
Cot. Val d'Olena	119
Cot. Val Ticino	148
Tess. Stamp.	948
Cantoni Coats	445
Linificio Naz.	450.50
Man. Rosari	483
Man. Rolondi	419
Man. Losi	18.25
Cot. Merid.	128.50
Un. Manifat.	329
Lin. Garvado	598
Len. Rossi	3950
Lun. Targetti	119.50
Cuscumi Seta	436.50
Betransconi	83.50
Snia	423
M. Pacchetti	79.75
Scotti e C.	63.50
Ansaldo	68
Iva	323.50
Metsburg Ital.	229
Monte Amiata	59.50
Montecatini	184.25
Dainic	290.50
Breda	212.50
Bianchi	84.50
Isotta Fraschini	34.50
Fiat	451
Off. Reggiana	87.75
Air. di Elettr.	179.50
Ciancina	138
C.I.E.L.I.	318.50
Dinamo	283
El. Milanese	278
El. Bresciana	273
Valdarno	172.25
Emil. Elettr.	441
S.F.I.L.	122
Trezza d'Adda	388
Cisalpina ord.	99.50
Cisalpina priv.	128.50
S.E.S. ord.	89.50
Edison ord.	396.50
Edison postergato	228
S.I.P.	61.75
Tirso	139
Sarda	66
Vizzola	474
Teti	777
Terni	282.50
Mieleidetti	281
Unes	12
Marelli e C.	119.80
Tecnomont Ital.	89.25
Distributer Ital.	486
Ermanica	486
Hom. Zucchi	82.50
Raff. L. L. ord.	553
A.N.C.</	